



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 27 gennaio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

27/01/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 27/01/2025		
27/01/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 27/01/2025		

Trieste

27/01/2025	Ship Mag	22
L'Apt di Gorizia straccia il contratto con Vidali e lancia un nuovo bando per la linea Trieste-Grado		

27/01/2025	Ship Mag	23
Il porto di Trieste investe sulla manovra ferroviaria e acquista due locomotori diesel		

Savona, Vado

27/01/2025	The Medi Telegraph	24
Augusto Cosulich: "Acciaio, prua sull'ex Ilva in Piemonte. Con Profilmec integrazione perfetta"		

Genova, Voltri

26/01/2025	PrimoCanale.it	26
Macchia in mare davanti alla diga, ecco che cos'è		

Ravenna

26/01/2025	(Sito) Ansa	27
Legacoop Romagna, miope declassamento Ufficio dogane Ravenna		
26/01/2025	RavennaNotizie.it	28
Ravenna. Da domani lunedì 27 gennaio chiude il ponte mobile, fino al 10 febbraio. Modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma		
26/01/2025	RavennaNotizie.it	29
Declassamento Ufficio Doganale di Ravenna. Lucchi (Legacoop Romagna): "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria"		
26/01/2025	Shipping Italy	30
Il porto di Ravenna in rivolta per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/01/2025	(Sito) Ansa	31
Barca a vela sugli scogli davanti ad Ancona, tutti in salvo		
26/01/2025	Ancona Today	32
Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto		
26/01/2025	Rai News	33
Tromba d'aria sul porto di Ancona		
26/01/2025	vivereancona.it	34
Maltempo, due imbarcazioni in difficoltà: la Guardia Costiera soccorre cinque diportisti		
26/01/2025	vivereancona.it	35
All'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale si è svolta la Cerimonia di Taglio della Vasilopita		

Salerno

26/01/2025	Salerno Today	36
Traffici al porto e movida violenta, il procuratore Rosa Volpe lancia l'allarme		

Brindisi

26/01/2025	Brindisi Report	37
Deposito Gnl e limitazioni di sicurezza in banchina, Greco: "Si faccia chiarezza"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/01/2025	Calabria Post	39
LO STATO DEL DUBATTITO POLITICO DESTRA/SINISTRA A VILLA SAN GIOVANNI SUL PONTE DI SALVINI		

Trapani

26/01/2025	(Sito) Ansa	40
Porti: a Trapani entro 30 giorni in funzione molo Ronciglio		
26/01/2025	LiveSicilia	41
Porto di Trapani, Monti: entro un mese attivo il molo Ronciglio		

Focus

26/01/2025	Il Nautilus	42
Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento		
27/01/2025	Informare	44
Avviata una verifica finanziaria sulla Panama Ports Company		
26/01/2025	Italpress	45
Tra Italia e Arabia Saudita accordi da 10 miliardi di dollari		
26/01/2025	Ship Mag	50
Porti senza presidenti aspettando Godot		

Anno 41
n° 4
Lunedì

27.01.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

IL MAGO
DEI MERCATI

Musk e un impero vulnerabile
Carlo Bastasin ● pag. 14

IL FIAMMIFERO
E L'INFLAZIONE

Cosa può accendere i prezzi
Franco Bruni ● pag. 15

TRUMP MANDA
LE BORSE IN TILT

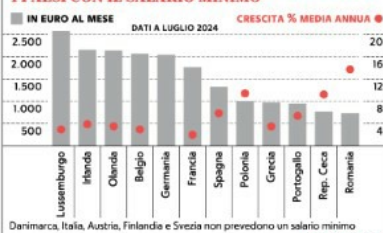
Prospettive positive
ma l'imprevedibilità
delle politiche del nuovo
presidente porta
volatilità
Scozzari ● pag. 8

Affari&Finanza

Lavoro e stipendi

Il duro colpo Ue al salario minimo

I PAESI CON IL SALARIO MINIMO



Si infiamma la battaglia
per buste paga più eque
Rosaria Amato

● pag. 24

L'editoriale

L'Opà di Stato

su Piazzetta Cuccia

Walter Galbiati

Un'opà di Stato, perché l'offerta di scambio di Mps su Mediobanca non è altro che questo. Il primo socio della banca senese è il Mef con l'11,7%. Ed è stato il ministro Giancarlo Giorgetti a nominare l'amministratore delegato, Luigi Lovaglio. Anche se non si capisce come abbia approvato un'operazione il cui principale beneficio è generato da un mancato introito in termini di tasse per 1,2 miliardi euro.

● segue a pag. 14

Circo Massimo

La bolletta energetica

che il governo dimentica

Massimo Giannini

Se per l'America dell'amico Donald l'inflazione è già stata dichiarata "emergenza nazionale", per l'Italia di Sorella Giorgia la bolletta elettrica si dovrebbe considerare "calamità nazionale". Le chiacchiere stanno a zero, e per fortuna nel Belpaese narcotizzato da due anni di melonismo anche il fu "Quarto Potere" comincia a svegliarsi. Meglio tardi che mai.

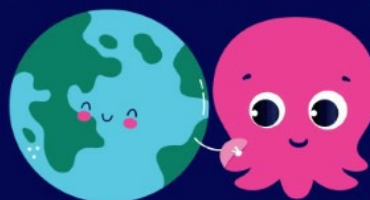
● segue a pag. 5

Il Big Bang della finanza

La mossa di Montepaschi su Mediobanca apre la partita per il terzo polo. La sfida tra azionisti e banchieri è destinata a cambiare gli assetti e gli equilibri di potere del credito e dei colossi del risparmio gestito. Fino alla cassaforte Generali Greco, Manacorda e Pons

● pag. 2-7

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it



A San Siro finale caldo
Milan, che rimonta
Inter, poker a Lecce
cronaca, pagine e commenti
alle pagine 40, 41 e 43



Bitossi e Veronesi
Il campione in bici
e lo scrittore
di Roberto De Ponti
alle pagine 24 e 25



Scontri e morti a sud di Beirut. Le masse di profughi nella Striscia

Caos in Libano Il piano di Trump «Svuotare Gaza»

Il no di Egitto e Giordania al leader Usa

RISCHIOSI PASSI FALSI

di Paolo Mieli

L'Ucraina si sta rivelando come il primo, plateale passo falso commesso da Donald Trump. Non già (soltanto) per la promessa non mantenuta di risolvere la questione in quarantotto ore. Il mondo intero è sempre stato consapevole del fatto che quelle parole, pronunciate nel corso della campagna elettorale, erano niente di più di una spaccata e che, per restituire la pace a Kiev, non saranno sufficienti né quarantotto giorni, né quarantotto giorni. È un passo falso per la sua immagine. Per il fatto che la sua mano tesa ai russi ha ottenuto da Mosca risposte di sprezzante irrisoluzione. Nella prima settimana della sua «seconda volta» alla Casa Bianca, ha scritto Dmitrij Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Trump «ha cercato di confondere il mondo intero». La Russia, però, secondo Medvedev, non si lascia ingannare. Non si possono poi trascurare i toni usati dal consigliere di Putin, Dmitrij Suslov, nell'intervista concessa a Paolo Valentini per le pagine di questo giornale.

continua a pagina 28

di Davide Frattini e Viviana Mazza

Il piano di Trump di «ripulire» la Striscia di Gaza e chiedere a Egitto e Giordania di ospitare più palestinesi scatena proteste. Intanto a Beirut si spara, e per la mancata liberazione di Arbel Yehud, Israele blocca il rientro dei palestinesi.

alle pagine 2 e 3 Privitera

PARTNERSHIP STRATEGICA CON L'ARABIA

Vertice Meloni-bin Salman «Accordi per 10 miliardi»

di Marco Galluzzo

Intesa con Fincantieri, Leonardo e Pirelli, il vertice di Meloni con bin Salman, in Arabia, vale accordi per 10 miliardi.

a pagina 4

GIANNELLI



ANCHE MATTARELLA ALLE CELEBRAZIONI

Auschwitz, 80 anni fa L'orrore e la memoria

di Mara Gergolet

alle pagine 8 e 9

Tennis Vince l'Australian Open, poi consola Zverev



Sinner, il trionfo e l'abbraccio



Jannik Sinner, 23 anni, alza il trofeo appena vinto a Melbourne e, qui sopra, consola Zverev, 27enne

di Gaia Piccardi

Jannik è il più forte di tutti, davvero il numero uno. E ieri glielo ha riconosciuto anche il tedesco Zverev, l'avversario appena piegato agli Australian Open e alla fine quasi in lacrime. Che Jannik ha consolato. Per l'azzurro è il terzo Slam.

alle pagine 36, 37 e 39

I PASSI AVANTI, L'AVVISO AI RIVALI

Astenersi per ditempo

di Adriano Panatta

a pagina 36

IL TRAGUARDO (INO) POSSIBILE

Il sogno Grande Slam

di Marco Imarisio

a pagina 39

DATAROOM

I contratti senza firma di infermieri e medici

di Milena Gabanelli
e Simona Ravizza

Fare i conti in tasca a infermieri e medici aiuta a capire perché la carenza di queste figure sia ormai una emergenza nazionale. Gli stipendi sono troppo bassi. Nel comparto, dopo trenta anni di carriera il mensile è pari a 1.939 euro netti. E i contratti sono senza firma. Di chi è la colpa?

a pagina 19

SU MEDIOBANCA

L'offerta di Mps e i passaggi decisivi da capire

di Francesco Giavazzi

L'offerta del Monte dei Paschi di Siena agli azionisti di Mediobanca — scambiate le vostre azioni Mediobanca con azioni Mps in un rapporto di 10 azioni Mediobanca per 23 azioni Mps — è un'offerta ostile, nel senso che non è stata concordata con Mediobanca.

continua a pagina 28

IL VIAGGIO DEL ROCKER

Vasco, reportage da Los Angeles «Roghi e paura»

di Roberta Merlin

Occhiali scuri sul naso, cappello calato in testa. Ecco Vasco Rossi, il «non inviato» speciale sui roghi di Los Angeles. «Sono qui per aiutare», dice. E tra un post sul social e l'altro lancia raccolte fondi, anche per il Moonshadows, il ristorante del cuore.

a pagina 20

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Gli innamorati si danno sempre soprannomi, perché vedono ciò che il mondo non vede. Loro scelsero i fanciulleschi Mik e Fifi, perché amare è custodire il bambino che c'è nell'altro o curare il bambino che l'altro non è potuto essere. Lui è Miklós Radnóti, ebreo, promessa della poesia ungherese, occhi malinconici per nostalgia della madre morta dandolo alla luce; lei Fanni Gyarmati, insegnante, occhi azzurri quanto il suo amore per la letteratura. Quando la gente li vede passeggiare nella capitale ungherese desidera entrare nel loro mondo di luce, che le loro foto insieme mostrano. Si erano riconosciuti a una lezione di matematica, lui 17, lei 14, nel 1926, e sposati nove anni dopo. Altri nove ne sono passati, con le luci e le ombre di

Dov'era Dio?



ogni capolavoro, quando nel 1944 i nazisti occupano l'Ungheria e mandano Mik in un campo di lavoro da dove riesce a scrivere a Fifi parole essenziali, come i suoi versi: «Sei tu a dare un senso alla mia vita. Resterò in vita per te». Eppure la guerra finisce e trascorrono i mesi, 18, senza notizie. E lei che legge e rilegge quella promessa capisce: ha scritto «resterò in vita», e non «tornerò». E così lo va a cercare nel campo in cui era stato deportato. Vuoto. Chi ama non si dà per vinto, ma per vivo. E continua a cercare. Dove? Scopre che i prigionieri erano stati portati dai tedeschi in un'altra località vicina, Bor, in Serbia, in una notte di novembre, di ghiaccio e di sangue.

continua a pagina 21

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LA VIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 3007737

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

60137
Foto: Italiane Spec. in A.P. - 01. 953.0003 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano
9 771120 430008



Meloni pranza in tenda con bin Salman e firma accordi per 10 mld con quello che definiva "Stato fondamentalista che aiuta i terroristi" quando ci andavano gli altri



Lunedì 27 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 26
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INVII E SCORTE I sistemi non più disponibili vanno riordinati
Le armi per l'Ucraina hanno costi miliardari e il governo li occulta

○ CANNAVÒ A PAG. 5



TREGUA IN BILICO L'Idf blocca i varchi e uccide 20 civili libanesi
Trump: "I palestinesi da Gaza in altri Paesi" Ma tutti gli dicono no

○ A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Carletto mezzolotto. "Nordio contro i pm: Superpoliziotti, creano indagini senza controllo" (*Repubblica*, 22.1). Sta lavorando all'autobiografia.

Sempre schiva. "Maria Rosaria Boccia incinta? Le foto scoppiano. Oggi: Lei: 'No comment sulla mia vita privata'" (*Stampa*, 23.1). Non sarebbe da lei.

Il segno. "Mattarella: Le riforme di Craxi cambiarono l'Italia. Ha lasciato un grande segno nel Paese" (*Giornale*, 20.1). Più che altro, un'impronta digitale.

Parla per te. "Craxi ha pagato per tutti" (Pierferdinando Casini, *Qn*, 20.1). Ma quindi, se rubavano tutti, rubava anche Casini?

Spessori. "Contro il Quirinale che riabilita Craxi la crociata di Travaglio e il silenzio Pd. Toni alti, tinte forti: riconoscere lo spessore dello statista risulta inconcepibile" (Aldo Torchiato, *Riformista*, 21.1). In attesa di sapere a che titolo il Pd dovrebbe commentare un titolo del *Fatto*, l'unico spessore che riconosciamo benissimo è quello delle mazzette incassate dallo statista.

Sala mensa. "Ora serve una nuova forza. Schlein va supportata, ma lei sa che manca qualcosa accanto al Pd" (Giuseppe Sala, sindaco di Milano, *Corriere della sera*, 20.1). Un altro grattacielo abusivo?

Titoli fotocopia. "Il M5S vuole sfiduciare la Santanchè, ma tace sull'Appendino condannata" (*Vérité*, 21.1). "Cortocircuito manetaro, Conte all'attacco. Ma sulla Appendino condannata è silenzio" (*Riformista*, 21.1). "I Cinque stelle fanno i manettari contro il governo. Ma dimenticano le indagini in casa loro" (*Libero*, 21.1). Poi magari qualcuno spiegherà a questi somari la differenza fra tre reati dolosi e uno colposo, fra il tritico falso in bilancio-truffa allo Stato-bancarotta fraudolenta e una disgrazia.

Agitazione. "Dai riformisti ai cristiano liberali: la corsa al centro agita destra e sinistra dopo gli eventi di Milano e Orvieto" (*Repubblica*, 20.1). Ordinate nuove transenne per i seggi.

Cappellini neri. "Cruciani e la Zanzara, il Costanzo Show del trumpismo italiano. Cosa racconta il successo del programma di Radio24, scotola nera delle contraddizioni della nuova destra" (Stefano Cappellini, *Repubblica.it*, 24.1). Ma infatti: ora però parlati del milione di euro donato da Stellantis-Elkann all'Uomo Nero.

Vieni avanti, aretina. "Stor-nassi indietro farei l'attrice o la creativa" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, *Un giorno da pecora*, Rai Radiol, 24.1). Vieni avanti, creativa.

SEQUE A PAGINA 20

MINISTRO INCAPACE IGNORA I SUOI DOVERI E AMMETTE: NIENTE SOLDI PER LE VITTIME

Giustizia, organici a -20/30% Ma Nordio bombarda i giudici

INCHIESTA MEDIAPART
"Una nuova Siria di fame e rovine: il futuro fa paura"

○ SIMON A PAG. 6-7

ANTONIO DI PIETRO
"Quando mi tolsi la toga, l'errore fu fare il politico"



○ CAPORALE A PAG. 8

POLITICA E TECNOLOGIE
Ora c'è Stargate: è l'AI di Trump, ma Musk dice no

○ ARESU A PAG. 9

TRIONFA IN AUSTRALIA
"Sci il più forte": tutto il mondo ai piedi di Sinner

○ SCANZI A PAG. 18



Nordio Isolato La protesta dei magistrati ANSA

■ Altro che "riforme": le scoperture vanno dal 17% a un terzo del personale. La digitalizzazione è al palo, scarse le dotazioni informatiche. Napoli al disastro, a Roma 41mila fascicoli arretrati

○ MASSARI E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Scade l'inutile price cap: il gas è tornato alle stelle



■ Il teorico tetto ai prezzi, fissato due anni fa ma di fatto mai applicato, esce di scena venerdì prossimo. Intanto la Ue non ha idee e non sa come fermare il caro bollette

○ LENZI A PAG. 10-11

» OTTANT'ANNI FA L'arrivo dei sovietici e le rivelazioni sulla Shoah
Auschwitz 1945, capolinea dell'orrore

» Claudio Fracassi

Ha annotato il ragazzo scampato alla morte (e poi diventato scrittore): "Nell'infermeria del lager eravamo rimasti in ottocento. Tutti i prigionieri cosiddetti sani erano stati evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i mala-

ti furono abbandonati a sé stessi. La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles e io i primi a scorgere: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sòmogvi, il primo dei morti fra i nostri compagni di ca-



mera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ché la fossa era ormai piena. Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti. Loro erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardandoci, coi mitragliatori imbracciati...

A PAG. 16-17

La cattiveria

La destra ricorda la svolta di Fiumi del 27 gennaio 1995. La Meloni è il rutino

LA PALESTRA
MATTED BEVAGNA

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, DALLA CHIESA,
D'ESPOSITO, GENTILI,
LERNER, LOCATELLI,
MONTANARI, NAPPINI,
NOVELLI, PIZZI, RIZZO,
SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Roma
 quotidiani Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DDC MLL/203

ANNO XXX NUMERO 22

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 37



La memoria, oggi, è il dovere di affermare un altro "mai più"

Nel Giorno della memoria, oggi più che mai, la grande sfida è continuare a educare sugli orrori della Shoah ricordando che la sua rinascita porta a chiudere gli occhi sul presente, a scambiare le vittime per i carnefici. Hamas è il nemico, mai più 7 ottobre

Ricordate quella bandiera appesa a una finestra milanese esattamente un anno fa? La Giornata della memoria, lo sapete, è una ricorrenza internazionale che ogni anno si celebra il 27 gennaio per commemorare, ricordare e non dimenticare le vittime dell'Olocausto. In tempi ordinari, utilizzare la Giornata della memoria per parlare d'altro, per parlare del presente, costituisce un errore, perché non c'è nulla di più pericoloso, per custodire la memoria, che concentrarsi su ciò che abbiamo di fronte a noi, mettendo da parte il focus importante, ovvero l'orrore di ciò che è stato. I tempi ordinari, però, non sono quelli che viviamo in questa fase storica, una fase drammaticamente straordinaria, e dal 7 ottobre del 2023 al "mai più" del passato è stato per forza di cose aggiunto un "mai più" del presente. E a quel "mai più" deve essere necessariamente aggiunto un "mai più" ulteriore che è quello che riguarda un fatto storico che collega il passato con il presente. E la questione è semplice e disarmonica: che cosa vuol dire chiedere con tutta la forza possibile "mai più" 7 ottobre? *(segue a pagina quattro)*

Lo show finanziario di Milano cinto d'assedio da Roma

Si fa gran scandalo per le pretese di Caltagirone su Mediobanca e addirittura sui Generali. I milanesi hanno marciato su Roma tante volte, e ora un branco di meridionali assediata cinge d'assedio la loro città. Tutto, anche la politica, molto complicato

L'antropologia politica della finanza mi ha sempre interessato più della finanza. Milano contro Roma, la Francia contro l'Italia, e naturalmente Nord e Sud, sinistra e destra, privato e pubblico, mercato e partiti. Ora si fa gran scandalo per il fatto che Francesco Gaetano Caltagirone, romano, abbia pretese su via Filodrammatici (Mediobanca, Piazzetta Cuccia per la precisione toponomastica) e addirittura su Trieste (Generali), gigante internazionale eurofrancoitaliano delle assicurazioni. Con la complicazione di un ministro leghista, il Giorgetti di Cazzago Brabbia in provincia di Varese, incoronato dal Magazine del Financial Times, e Dio solo sa quanto i milanesi diffidino dei leghisti varesotti anche se portano reverenza alla City, che è un uomo del nord in un governo retto con mano ferma da una figlia della Garbatella, da sua sorella e dalla famiglia Musk, addirittura sudafricana. Tutto molto complicato, scherzi a parte. *(segue a pagina quattro)*



QUI SI PROTEGGE IL FUTURO

A ottant'anni dalla liberazione di Auschwitz, il Giorno della memoria non è vissuto come una commemorazione del passato, ma come la promessa di migliorare il domani. Viaggio a Oswiecim, tra racconti e speranze che il 7 ottobre e la guerra a Kyiv hanno cambiato per sempre

di Micol Flammini

"Quando pronuncio la parola futuro, la prima sillaba va già nel passato" (Wisława Szymborska, "Le tre parole più strane")

Oswiecim, dalla nostra inviata. Ci sono posti che vogliono fare la storia, altri che se la ritrovano addosso, come un macigno e non possono fare altrimenti che curare tutto ciò che li riguarda sotto il peso del passato. Anche l'architettura si trasforma: palazzi, musei, caffetterie sembrano disposti lungo la schiena di una vecchia stacca, contorta e deformata dal fardello degli anni consumati e dei dolori indimenticabili. La città polacca di Oswiecim è uno di questi posti, il più terribile di questi posti, tanto che addirittura il suo nome è accorciato e striminzito sotto quello per cui tutti la conoscono: Auschwitz. Eppure Oswiecim è ambiziosa, e alla stazione, appena si scende dal treno, si entra in un corridoio decorato con le immagini di tutte le glorie della storia: la Piazza del mercato con le fondamenta dell'antica città che risale

alla dinastia dei Piast, e quindi è segno di lignaggio antichissimo; il castello sul fiume Sola; la residenza neoclassica degli Slesarski; il Palazzo dei matrimoni; la Cappella della famiglia Haller; la macchina che ha preso il nome della città: la leggendaria Oswiecim-Praga, modaiola e lussuosa era il simbolo della rinascita polacca dopo la Prima guerra mondiale; l'hockey in cui la squadra Unia Oswiecim eccelle e qualche anno fa aveva acquistato il centravanti israeliano Eliezer Sherbatov, arrivato in città forte della motivazione di dimostrare al mondo che "esistiamo ancora"; infine, la stazione stessa, che rese Oswiecim uno snodo ferroviario importantissimo, crocevia del carbone tra Cracovia, Katowice e più a ovest Vienna e Berlino. Ma no, a Oswiecim nessuno viene per la piazza, il castello, la macchina degli anni Trenta, o per l'hockey o per la ferrovia. A Oswiecim si viene perché il nome Auschwitz non si cancella e a ben guardare tutti i segni che indicano quanto possa essere antica la città portano addos-

so il marchio del male nazista: sotto la Piazza del mercato, che venne chiamata Adolf Hitler Platz, vicino alle rovine della città antica ci sono i resti di un bunker tedesco della Seconda guerra mondiale; e la ferrovia che tanto aveva arricchito la città fino ai primi del Novecento è stata la sua condanna e uno dei motivi per cui i campi di concentramento e sterminio in cui vennero uccisi ebrei da tutto il mondo furono costruiti proprio sulle ambizioni di Oswiecim. Auschwitz ha cancellato Oswiecim per sempre e gli abitanti si dividono tra chi di tanta storia non ne può più e chi invece con rispetto pensa che la città vada tenuta in una bolla, conservata nella sua austerità, rimossa da ogni vizio storico, e tenuta stretta così com'è: avamposto della memoria.

La signora Ania è tra questi ultimi cittadini, è una custode fiera e intransigente di quello che è accaduto durante la Seconda guerra mondiale: "Si sono inventati ogni tipo di museo per distrarre da Auschwitz, come se davvero un visitatore potesse appassionarsi al castello o al resto che la città ha da offrire. Potrebbe, se fosse questo un posto normale, ma non lo è". *(segue a pagina due)*

Ottimisti, avete ragione

Come si fa a essere ottimisti con tutto quel che sta accadendo? Durante un dibattito a Brescia mi sono sentito rivolgere questa domanda. Già, come si fa a essere ottimisti

DI STEFANO CINGOLANI

con una guerra di aggressione in Ucraina che non finirà mai davvero, un medio oriente in disordine continuo e irrisolvibile, un asse tra i nemici della liberal-democrazia che penetra nel cuore dei paesi liberal-democratici, con Donald Trump il quale giura sulla Costituzione, ma evoca l'assolutezza del mandato popolare contro la divisione dei poteri, con una tecnocrazia disposta a perseguire un progetto autoritario. *(segue nell'inserito I)*

Tutti gli altri 86 Almasri

Roma. L'imbarazzo diplomatico causato dall'arresto e dalla rocambolesca liberazione del leader libico Almasri da parte delle autorità italiane rischia di non restare un caso isolato. Secondo quanto risulta al Foglio, sono ben 86 gli altri mandati di arresto coperti dal segreto e appena spiccati dalla Corte penale internazionale nei confronti di altrettante personalità di primo piano del panorama libico. I nomi di quattro di questi - a cui questo giornale è riuscito a risalire - sono molto vicini ai due leader della Libia, rispettivamente il premier di Tripoli Abdulhamid Dabaiba e il generale della Cirenaica Khalifa Haftar. *(Gambardella segue a pagina quattro)*

Il tennis s'è arreso a Sinner

Le parole più esatte sono quelle dello sconfitto, Alexander Zverev, il secondo giocatore più forte del mondo. "Sei il numero uno e non di poco. Io ci ho provato ma sei troppo più forte di me". Il tennis si è arreso. E se non fosse stato così gentile e così spontaneo, sembrerebbe quasi crudele quell'abbraccio da vincitore a perdente durante la cerimonia di premiazione, quel momento in cui il campione ha allungato le braccia in favore dell'avversario per dirgli di non mollare. "Ce la farai". La domanda però è lecita e non se l'è posta soltanto il tedesco: "Come si può pensare di farcela contro di te? Come posso pensare, io o chiunque altro, di avere una chance?". *(Mecis segue nell'inserito IV)*



**DE LUIGI: «NON SONO UN OTTIMISTA
COME ZIO TONINO GUERRA»**

Braghierì a pagina 17

**ROSE VILLAIN:
«QUEST'ANNO
VADO A SANREMO
DA FUORILEGGE»**

Giordano a pagina 22



**L'ALLARME: DUE INTELLIGENZE
ARTIFICIALI SI SONO AUTOREPLICATE**

Nicosia a pagina 15



**ESCE IL BOSS
CHE TAGLIAVA TESTE
PER IL TIRO A SEGNO:
«È MALATO»**

Vladovich a pagina 16



il Giornale



LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 4 - 1.50 euro*

Editoriale

A FIUGGI 30 ANNI FA NASCEVA IL PRESENTE

di Vittorio Macioce

Trent'anni fa il passato sembrava più leggero di adesso, con la speranza che il Novecento davvero fosse al tramonto e le ferite si stavano in qualche modo rimarginando, lasciando cicatrici magari da portare, dall'una e dall'altra parte, con un certo orgoglio, ma con il disincanto di chi è stanco di guerre. C'era una certa fame di futuro, da guardare perfino con un certo ottimismo. I tempi, si diceva, stanno cambiando e in qualche modo bisogna adeguarsi. Il Pci dopo la caduta del Muro aveva cambiato nome e gli intellettuali della nuova sinistra si affannavano a sottolineare, con la beatificazione di Berlinguer, la via italiana al comunismo. La parola destra cominciava a non essere più uno spazio politico da lasciare ai confini della democrazia, ma come si era visto alle amministrative di Roma del 1993 un consenso con cui fare i conti. Nessuno pensa che il fascismo stia tornando. La svolta di Gianfranco Fini rispecchia il sentimento del tempo. L'Italia si può liberare dalle sue ossessioni. Non è la fine della storia, ma un tentativo di non lasciarsi ingabbiare dalle sabbie mobili del passato. I morti finalmente potevano seppellire i morti. Il dolore dello strappo, a destra come a sinistra, sicuramente c'era, ma era visto come inevitabile, quasi saggio. La ragione in molti casi zittiva il sentimento, senza però rinunciare a versare qualche lacrima. Quel giorno a Fiuggi piangevano in molti. I vecchi, nello sguardo dei giovani, sembrano avere un'età sempre un po' indefinita. Amilcare non faceva eccezione. Doveva avere più di vent'anni nelle ultime stagioni del regime. Era cresciuto in camicia nera e aveva fatto la guerra, per un po' ci aveva pure creduto, poi era tornato a casa, restando in quella zona grigia di chi non stava né in montagna né sul lago. Il resto della sua vita l'aveva passata in campagna, proprio lì vicino. Il suo voto era sempre andato (...)

segue a pagina 10

SFIDA DEL FUTURO

**La partita dell'energia
Perché il nucleare
ora è indispensabile**

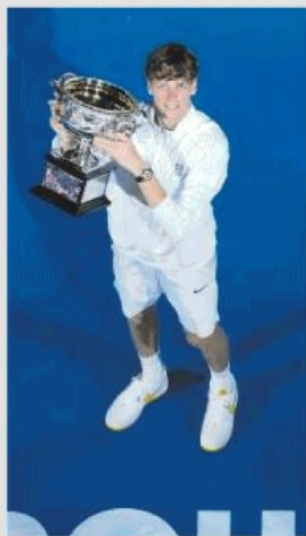
Gian Maria De Francesco

a pagina 8

Bis all'Open d'Australia

**Il miracolo di Sinner
infiama gli invidiosi**

Marco Lombardo a pagina 24



TERZO SLAM Per Sinner il secondo a Melbourne

HA VINTO 47 MATCH SU 50 DA N°1

**Jannik specialista di record
Ha perfino eguagliato Borg**

Giandomenico Tiseo

■ Una costanza di rendimento spaventosa. Contro il tedesco Zverev, Sinner non si limita a vincere, ma domina senza mai rischiare di perdere il servizio. In una finale Open prima di lui soltanto Sampras, Federer e Nadal.

a pagina 25

TORNANO I RIMPATRI

Migranti in Albania: la svolta del governo

Dopo sessanta giorni di stop la nave Cassiopea diretta verso l'hotspot con a bordo 49 persone

De Feo e Manti

■ I 49 clandestini, provenienti da uno dei Paesi sicuri indicati nella lista contenuta nel decreto Flussi approvato dal governo, sono stati imbarcati sulla nave militare «Cassiopea» e diretti al porto di Shengjin in Albania e poi all'hotspot di Gjader. Ma i magistrati, già ora in trincea, promettono battaglia sul diritto d'asilo.

alle pagine 2 e 3

IL SOLITO VIZIO

**La crociata
della sinistra
contro
la Polizia**

di Vittorio Feltri

a pagina 11

Giorno della memoria

CRESCE L'ODIO

**Adesso
«mai più»
possono dirlo
solo gli ebrei**

di Fiamma Nirenstein

Questo è il giorno della non-memoria. «Never again» è stato cancellato. L'antisemitismo e l'intenzione di spazzare via il popolo ebraico circondano come un anello di fuoco Israele e ovunque nel mondo monta la marea ideologica antisemita. È chiaro e sensato, dunque, il rifiuto di ogni celebrazione fasulla o formale, della faciloneria, dell'ignoranza, della corruzione di chi odia Israele e di chi è complice nel criminalizzare e discriminare gli ebrei oggi. La Shoah, ormai, è in realtà con noi giorno dopo giorno dal 7 di ottobre. L'odio per gli ebrei che ha causato la carneficina (...)

segue a pagina 13

DA FINCANTIERI A SNAM

Meloni vede Bin Salman: accordi per dieci miliardi

Frascini e Napolitano

■ Medio Oriente, Russia, Piano Mattei, politiche energetiche e innovazione: Giorgia Meloni fa visita nella tenda al principe ereditario e primo ministro dell'Arabia Saudita Mohammed Bin Salman Al Saud. Una missione lampo che frutta all'Italia un po' di soldi e una serie di accordi commerciali.

a pagina 5

EFFETTO TRUMP

**La Ue non sia
soltanto
spettatrice
di Washington**

di Giovanni Toti

a pagina 11

TENSIONE ALLE STELLE TRA CALABRIA E CONCEIÇÃO

IN CAMPO COME SUL RING. MA SEMPRE PER GIOCO

di Tony Damascelli

In fondo è un gioco. Ballano milioni e punti in classifica, ma resta un piacere del corpo e degli occhi, il calcio dico, evento durante lo svolgimento del quale può accadere davvero la qualunque, scommesse, corruzione, doping, accuse, aggressioni, morte e insulti, come ad esempio tra Conceição e Calabria al termine di Milan-Parma. L'epilogo è sempre lo stesso, non è successo nulla, certe cose finiscono in campo, colpa dell'adrenalina, della passione, della trance agonistica, insomma tutto l'alibi da Beccaria più che da De Coubertin. Vanno capiti, vivono nei privilegi, dimorano in siti meravigliosi,

guidano auto di lusso, sono accompagnati da donne fatali, lavorano due ore al giorno, guadagnano come un imprenditore arabo, vestono abiti di grandi firme, frequentano parrucchieri di alta scuola ma di gusto improbabile visto il risultato del taglio alla zazzera, hanno a disposizione massaggiatori, fisioterapisti, medici, giocano con un pallone di cuoio impermeabile, gonfiato a una pressione compresa tra 0,6 e 1,1 sul livello del mare ma quando l'arbitro fischia l'inizio della partita tornano nella loro tana di origine, provocano, fingono, truccano e, infine, si picchiano e si insultano pure tra colleghi e compagni della stessa squadra. È vero, certe cose finiscono in campo. A volte anche in discoteca. O no?



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 27 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Rimonta sul Parma, furia Conceição. Poker nerazzurro a Lecce

Milan, vittoria di nervi L'Inter ribatte al Napoli

Mignani e Todisco nel Qs



Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti»
Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio

Troise a p. 7

e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni
quando lasciò il lager nazista

L'ultimo bimbo di Auschwitz «Ho spezzato la catena dell'odio»



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo
Intervista a Fabio Rampelli

«Fuggi, la svolta fu un trauma Ma la destra diventò moderna»

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME



Jannik Sinner
ha battuto in tre set
il tedesco Zverev
nella finale
di Melbourne

L'ABBRACCIO

Gabriele Tassi e Leo Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

Vigevano, fedelissimi in corteo

Sindaco da 2 mesi ai domiciliari «Deve resistere» «No, si dimetta»

Zanichelli a pagina 14

Bergamo, arrestato 36enne

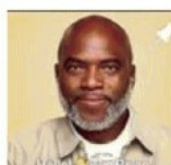
Paura in ospedale Paziente si scaglia contro i medici

Servizio nelle Cronache

Lago d'Iseo

Sos dei pescatori «I cormorani distruggono tutto»

Prandelli nelle Cronache



Il fenomeno dei troll: siamo entrati nel lato oscuro dei social

Nella rete dei falsi amici per far soldi Profili-trappola e totale anonimato

Ottaviani alle pagine 4 e 5



I duetti di Sanremo

Fedez & Masini È già polemica

Spinelli a pagina 21



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 28
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 27 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Sfollati bloccati al valico e in Libano si torna a sparare. Annunciati altri rilasci di ostaggi

Il piano di Trump per Gaza: via i palestinesi, poi ricostruire

Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 10 e 11



Dazi, telefonata Tajani-Rubio in ballo un conto da 7 miliardi

Francesco Bechis a pag. 12

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
IL RISCHIO DEL FAR WEST

di Mauro Calise a pag. 43

TALENTO E ORGANIZZAZIONE: L'ITALIA CHE VINCE

L'editoriale

IL GIOCO DI SQUADRA CHE SERVE A NAPOLI E AL PAESE

di Guido Trombetti

Grande spettacolo sabato al Maradona. Il Napoli va sotto di una rete. Ma rimonta e vince. E lo fa con il piglio della grande squadra. Che non si avvilisce per un gol subito. Ma prende di petto l'avversario. Il Napoli allora è una grande squadra? Francamente non so rispondere. In particolare se la si paragona a quella del terzo scudetto. Non c'è più Oshimen. Che da solo valeva 30 gol. Non c'è più Kvara che ha portato a Parigi la sua tecnica sopraffina. Non c'è più Kim, né il suo fortissimo sostituto Buongiorno. Non c'è più neppure il raffinato Zielinski. Eppure questo Napoli non mi fa rimpiangere quello passato. Come mai? Come si spiega ciò? Io credo che per comprendere la forza di questa squadra e le grandi capacità del suo tecnico basti osservare le immagini di quello che è accaduto dopo il fischio finale. Ngongne che aveva giocato pochi minuti esultava a più non posso quasi avesse segnato tre gol. E con lui tutti quelli che erano in panchina. Oltre ovviamente ai giocatori che avevano disputato la gara. Ciò significa che il Napoli oltre ad essere una buona squadra "fa squadra". E che dire di Politano, grandissimo protagonista della partita, che dopo una rincorsa mozzafiato stramazza al suolo privo di energie.

Continua a pag. 43



LA LEGGE DI CONTE

Majorano, Pirro, Taormina alle pagg. 2 e 3

La svolta

La dimensione europea che nasce da un progetto

di Francesco De Luca

L'esplosione di gioia di Conte al gol di Lukaku, quello della vittoria sulla Juventus di cui Antonio è stato un simbolo prima da capitano e poi da allenatore, è l'immagine che resterà scolpita nei ricordi dei tifosi del Napoli. È stato, quello di sabato sera, il momento in cui si è ulteriormente rafforzata la connessione tra il condottiero e la città.

Conte ha voluto fin dai primi giorni conoscerla e penetrarla, trovando la massima accoglienza. In lui era stato subito visto l'uomo del riscatto.

Continua a pag. 43



IL REGNO DI SINNER

Cecchini e Martucci da pag. 4 a 7

Il personaggio

Dagli abbracci alle dediche: i gesti di un gigante

di Piero Mei

Il ragazzo Jannik è gentile e premuroso, il campione Sinner è feroce e implacabile. Chissà se in vita sua avrà mai volontariamente rotto una racchetta ritenuta colpevole di un punto perso, di una staccata (è successo ai grandi tennisti, perfino a Pavarotti, ed ai grandi tennisti). Certamente, in panchina aspettando che passasse la nuvola di Fantozzi, ha aperto l'ombrello tenendo lui al riparo una racchetta-palle, tal Charlotte, e s'è preso la briga di ingannare il tempo parlando di tennis e chiedendogli informazioni sul ruolo. A pag. 5

Italia-Arabia, intesa da 10 miliardi

► La visita della Meloni: accordi su difesa, energia, infrastrutture e cultura. Occasione per tutto il Mediterraneo

Andrea Bulleri a pag. 13

Il cambio di paradigma / Produzioni record, decisiva la spinta del Mezzogiorno

Marco Fortis

AGRICOLTURA, CORAZZATA SUD BATTUTI I GIGANTI D'EUROPA

Dietro il primato europeo del nostro Paese nel 2024 per valore aggiunto dell'agricoltura c'è tanto Sud. E c'è soprattutto lo straordinario contributo del Mezzogiorno alla produzione di ortaggi. A pag. 8

Economia del mare

Porti, cantieri aperti a Napoli e Salerno con i 360 milioni Pnrr

Antonino Pane a pag. 9

Folla record sulla neve e ingorghi

Effetto TikTok, paralisi a Roccaraso diecimila turisti e 220 bus da Napoli



Sonia Paglia a pag. 14

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA SUA NUOVA FORMAZIONE
SECURITY 60
SISTEMI PERMANENTI IN ACCIAIO

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3
MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ
ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFERAZIONE NORMA UNI ENV 1227:2011
PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCARE, SCEGLI SECURITY60

Saremo presenti a **CASEITALY EXPO2025**
12-14 febbraio - Fiera di Bergamo
Stand 69 | 71 - 129 | 131, Padiglione 8



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 98 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.d. 003 RN

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Lunedì 27 Gennaio 2025 • S. Angela Merici

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giorno della Memoria
Auschwitz, 80 anni
Mattarella e i liceali
viaggio nell'abisso

Carini e Nunberg a pag. 14



Vittoria (1-2) dopo 9 mesi
Benedetta trasferta
la Roma di Pellegrini
supera l'Udinese

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



Altro ko all'Olimpico (1-2)
La Lazio si sveglia
troppo tardi
stop con la Viola

Abbate e Dalla Palma nello Sport

Trionfo bis in Australia, l'italiano domina e poi consola Zverev. Veleni tedeschi. «Il doping? Se fossi colpevole non giocherei così»

Il commento
Grinta e fair play
contro l'invidia
i gesti di Jannik

Piero Mei

L'abbraccio al rivale e i
veleni ignorati. Siamo
di fronte a gesti di un
gigante. A pag. 3

Infinito Sinner



Jannik Sinner a Melbourne con il trofeo dell'Australian Open dopo aver battuto Alexander Zverev (foto AP)

Cecchini e Martucci alle pag. 2, 3 e 5

La lettera
LA VERA
GIUSTIZIA
E I DADI
DI RABELAIS

Carlo Nordio

Caro Direttore, durante la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Bari, un magistrato ha regalato al vicesindaco Sisto un paio di dadi, alludendo ironicamente al sistema del sorteggio che connoterà la riforma costituzionale in corso. Mi astengo, per ovvie ragioni, dal commento sul merito. Mi piace invece ricordare che quel magistrato, è incappato inconsapevolmente in una delle più belle e divertenti pagine della letteratura francese. È un passo del Gargantua di Francois Rabelais. (...) *Continua a pag. 21*



L'editoriale
PERCHÉ
LA SVOLTA
DI FIUGGI
È ATTUALE

Alessandro Campi

Sono trascorsi trent'anni dalla nascita, nel gennaio 1995, di Alleanza nazionale e ancora ci si chiede quanto quel passaggio, che segnò la scomparsa nominale dalla scena politica ufficiale del nostalgismo mussoliniano, sia stato sincero, sofferto e meditato. Maquillage opportunistico o cambiamento reale? *Continua a pag. 21*

Piano Trump: palestinesi via per ricostruire
Gaza, il dramma degli sfollati
E in Libano si torna a sparare



Evangelisti, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7

Dazi, telefonata Tajani-Rubio in ballo un conto da 7 miliardi

► Al via la mediazione con gli Usa. «Ucraina, lavoriamo per una pace giusta»

Francesco Bechis

Dazi, l'Italia rischia danni per 7 miliardi di euro. Tajani media con Rubio: colloquio telefonico tra il ministro degli Esteri e il segretario di Stato americano. Il governo pronto a portare sui tavoli europei il riequilibrio della bilancia commerciale. Gli States hanno già aperto 18 provvedimenti anti-dumping nei confronti di prodotti Made in Italy. *A pag. 8*

Impegno comune sulle crisi mediorientali

Meloni-Bin Salman, accordo nella tenda
Contratti con l'Arabia per 10 miliardi

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

Meloni da Bin Salman: accordi con l'Arabia, un piano da 10



miliardi. Durante l'incontro con il principe saudita l'impegno per Gaza e le intese di Fincantieri, Pirelli e Leonardo. *A pag. 9*

Sfida Roma-Washington
Abusi sulla figlia
e fuga negli States
niente estradizione

Valentina Errante

Gli abusi e la fuga negli Usa. Tra Roma e Washington è contesa per l'estradizione. Il nuovo braccio di ferro dopo il caso Abedini riguarda un italo-americano accusato di avere violentato per 12 anni la figlia minore mentre era in provincia di Gorizia. Gli Stati Uniti, attraverso il dipartimento del Texas, non hanno mai fissato un interrogatorio, dell'indagine. Nemmeno in differita. *A pag. 13*

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO
FIDUCIA IN TE STESSO

La Luna nel tuo segno ti fa iniziare la settimana in sintonia con le emozioni, che sono il motore principale di ogni cosa. Approfitta del suo aiuto e della sua capacità di farti sognare, che rende più magico l'approccio agli eventi e il modello a tua misura. La configurazione ti offre un impulso supplementare nel lavoro, invitandoti ad affrontare con generosità e ottimismo anche le relazioni con i colleghi in un clima di condivisione. **MANTRA DEL GIORNO** La realtà è come crediamo che sia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "La fortuna a Roma" • € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 27 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Cesena, mano inutilizzabile dopo l'incidente

**L'intelligenza artificiale
salva l'artista Gualini
«Ora dipingo con l'AI»**

Giordani a pagina 15



Volley, la Lube torna regina

**Civitanova
in festa: trionfo
in Coppa Italia**

Scoppa e commento di Rabotti nel Qs

VALLEVERDE



Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti» Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio **Troise a p. 7**
e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni
quando lasciò il lager nazista

**L'ultimo bimbo
di Auschwitz
«Ho spezzato
la catena
dell'odio»**



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo
Intervista a Fabio Rampelli

**«Fuggi, la svolta
fu un trauma
Ma la destra
diventò moderna»**

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

**FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM
A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME**



Jannik Sinner
ha battuto in tre set
il tedesco Zverev
nella finale
di Melbourne

L'ABBRACCIO

Gabriele Tassi e Leo Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, residenti esasperati

**Via Capo di Lucca,
graffiti e caos
«Ma il Comune
non fa nulla»**

Moroni in Cronaca

Casalecchio, due denunce

Centri commerciali,
carabinieri in azione
contro le baby gang

Gabrielli in Cronaca

Bologna, la Effe vince a Verona

**La Virtus
cade a Sassari
Fortitudo ok**

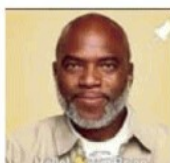
Servizi nel QS



Il fenomeno dei troll: siamo entrati nel lato oscuro dei social

**Nella rete dei falsi amici per far soldi
Profili-trappola e totale anonimato**

Ottaviani alle pagine 4 e 5



I duetti di Sanremo

**Fedez & Masini
È già polemica**

Spinelli a pagina 21



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE



LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "L'OGGIENIGMISTICA" in Liguria, A1 e A1-1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 4, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

SINNER BATTE ZVEREV IN TRE SET E VINCE ANCORA GLI AUSTRALIAN OPEN. A 23 ANNI È IL TERZO SLAM IN CARRIERA

EXTRATERRESTRE



Jannik Sinner, 23 anni, esulta dopo la vittoria di ieri in Australia: 6-3, 7-6, 6-3 il punteggio. «Il tennis mi rende felice», ha detto (Epa) SANTOPADRE E SEMERARO / PAGINE 30 E 31

OLTRE LO SPORT

ANDREA CASTANINI

L'EROE ITALIANO CHE NON SEMBRA ITALIANO (MALO È)

Nessuno come noi tennisti di infima classifica può apprezzare Sinner. Abituati a sforzi sovraumani per migliorare la chiusura di un rovescio, guardiamo come manifestazioni sovranaturali quei suoi colpi che sgorgano precisi e poderosi, ancora più definitivi quando la situazione in partita sembra senza via di uscita. Fendenti che sono figli dello stesso sport che pratichiamo noi, eppure sono simili ai nostri così come la cascata delle Marmore può somigliare al rivo strozzato che gorgoglia. Sì, noi capiamo quanto la natura lo abbia benedetto. Eppure, per quanto sia in cima al nostro piedistallo, Sinner non è più da tempo soltanto il campione dei tennisti. È non è neanche un semplice idolo sportivo. Come ha dimostrato la vittoria di ieri, davanti a un Paese con il fiato sospeso per la meraviglia e l'ammirazione, Sinner è entrato a far parte della categoria degli Eroi, personaggi capaci di fare inorgoglire un popolo.

Questo ragazzo è diverso dai luoghi comuni con cui cercano di catalogarci all'estero. È un italiano di lingua tedesca, per di più con un nome francese, i capelli rosso carota e le lentiggini. È un giovane di oggi, che parla più lingue, maneggia i social e già da ragazzino ha cercato la sua strada lontano da casa, alla faccia dei cliché degli italiani mammoni. Un prodotto da esportazione anche per la pubblicità, perché è gentile anche con gli avversari e non sbaglia mai le dichiarazioni. Un italiano vero ma unico. Come erano uniche altre divinità dello sport italiano: Alberto Tomba, Marco Pantani, Sara Simeoni, Valentino Rossi. Ognuno di loro sembrava vincere senza fatica, come Yannik. Eppure, tra tutti, Sinner ci ricorda di più Federica Pellegrini. Come con la Divina, abbiamo visto Sinner vincere quando era ancora bambino e crescere davanti ai nostri occhi. Come per Federica e gli attacchi di panico, Sinner ci ha mostrato i suoi lati deboli: gli acciacchi, i forfeit in Davis, i tremori in diretta. La differenza è che la nuotatrice non è mai stata sfiorata dall'ombra del doping, mentre Sinner aspetta ancora che si chiuda la vicenda della contaminazione con una pomata proibita utilizzata dal suo massaggiatore, una storia che alcuni stanno usando apertamente per colpire l'immagine del numero uno del mondo. Come se non fosse chiaro a tutti che la forza di Sinner è la testa. E nessun farmaco potrà mai generare la smorzata con passante che gli ha fatto concludere gli Australian Open da trionfatore.

VIA ALLO SPOSTAMENTO DI FERROVIA E VIADOTTI. AUTOSTRADE: «IN LINEA CON I TEMPI, NEL SETTEMBRE 2029 CI SARÀ L'INAUGURAZIONE»

Il primo passo del tunnel

Genova, viaggio nel cantiere della galleria sotto il porto. «Così facciamo strada alla maxi-talpa»

GIORNO DELLA MEMORIA

La follia nazista non ha estirpato le coscienze

ALBERTO DE SANCTIS / PAGINA 24

Il 27 gennaio è il giorno in cui sono stati abbattuti i cancelli di Auschwitz. Un confine invalicabile, profondamente diverso da qualsiasi altro muro e qualsiasi altro cancello.

Conclusa a Genova la prima fase dei lavori per la galleria sottomarina che diventerà il tunnel portuale davanti al centro cittadino. Cominciano le operazioni per lo spostamento di alcune strade e della ferrovia. L'obiettivo è di finire questo lotto di lavori nella primavera del 2026 per mettere in funzione la talpa e puntare all'inaugurazione nel 2029. Autostrade: «Siamo in linea con i tempi», anche se resta l'incognita sull'appalto principale. Il Secolo XIX è entrato nelle aree di cantiere, dove lo scavo per la galleria principale ha già preso la sua forma definitiva.

ROBERTO SCULLI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA 30 ANNI DOPO



Alessandro De Angelis / PAGINA 7

Fini: «Senza Fuggi FdI oggi non sarebbe arrivato al governo»

IL FOCUS



Mari e Mastrodonato / PAGINE 4 E 5

Il colore dei redditi e della demografia, la Liguria in mappe

LUNEDÌ TRAVERSO

STORIE DI PALAZZETTO

CLAUDIO PAGLIERI



Questa settimana mi è andata di traverso la solita passerella celebrativa sulla Liguria regione europea dello Sport 2025. Mi auguro che faccia meglio di Genova capitale europea dello Sport 2024, con pochi eventi di livello e un Palazzetto inaugurato a novembre (!) e tuttora da completare. A proposito del Palazzetto, riacquistato dal Comune - cioè da noi - a 23 milioni di euro dopo il lussoso restyling, temo purtroppo che di sportivo avrà più che altro il nome. A primavera servirà come padiglione di Euroflora (in attesa del parco da cinquemila alberi). Poi, per farlo rendere, i suoi spazi dovranno essere affittati a caro prezzo durante il Salone Nautico ed eventuali altri fiere. Torneremo quindi alla stessa situazione

degli Anni 70, quando la mia amata Emerson Basket, che aveva conquistato la Serie A1, veniva sfrattata dal vecchio Palasport e dirottata in una palestra per parecchie settimane all'anno, finché si trasferì a Novara. Dubito che il nuovo Palasport possa essere usato, come promesso, per lo sport di base: costoso l'affitto, complicato cambiare il fondo del campo. Mentre per lo sport di vertice, che al momento in città manca, la capienza sarebbe comunque bassa. Lo stesso problema tiene lontani i concerti: tanti cantanti hanno annunciato i loro tour nei palazzetti 2025, ma non ne ho visto uno che includa Genova. Al momento, insomma, mi sembra che l'operazione abbia più ombre che luci. Il nuovo gestore del Palasport, se e quando ci sarà, dovrà fare autentici miracoli.





RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
Avvocati contro l'Anm
«Noi zittiti, è intollerabile»

Frasca a pagina 6



PARLA IL PRESIDENTE CARLONI
«Agricoltura più ricca
È il momento di investire»

Campigli a pagina 8



VERSO IL FESTIVAL
De Lellis lascia Sanremo
per amore di Tony Effe

Guadalajara a pagina 21



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Angela Merici, vergine

Lunedì 27 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 26 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilempo.it



La nuova Resistenza antisemita

DI TOMMASO CERNO

Come in un futuro distopico, la comunità ebraica non celebrerà la Giornata della Memoria insieme all'Anpi. La Resistenza antifascista è diventata antisemita. Ci sono voluti 80 anni dalla Liberazione per portare alla luce la grande contraddizione della sinistra di oggi. Da un lato sventola Costituzioni, dall'altro fiancheggiava i terroristi di Hamas e Khameis, che non combatte solo Israele ma l'Occidente e i suoi modelli. In Italia si sono moltiplicati insulti agli ebrei, censure a quelli che un tempo erano i simboli (evidentemente falsi) dell'intelligenza di sinistra. Basti pensare al trattamento subito da una superstita dei lager come Liliana Segre. E l'Anpi, da quando i partigiani veri sono morti, così come la Cgil di Landini, ha assunto natura partitica e politica smettendo di essere custode dei valori liberali, cattolici, socialisti della Resistenza storica per diventare una forza antagonista. Il contrario della sua missione di pacificazione. Non lo dice la destra, lo dicono gli ebrei. E soprattutto non lo dice Elly Schlein, mutando l'anima governista del Pd nell'ennesima forza del No.



Visto Dentro
I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità.

Liburdi a pagina 15

SCHLEINDLER'S LIST

Rottura fra ebrei e sinistra nel Giorno della Memoria
La comunità non partecipa ai cortei dell'Anpi
Elly tace, gelo al Nazareno. Segre: sono pessimista

Torchiaro a pagina 2

DI ROBERTO ARDITI
Il «peccato» di Israele e quella sinistra in crisi d'identità che si vergogna dell'Occidente
a pagina 2

INTERVISTA A SANDRO DI CASTRO
«Anpi tradisce lo spirito partigiano. Clima più pericoloso degli anni '80. Schlein? Non è mai equidistante»
Sorrentino a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Accordi da 10 miliardi con l'Arabia
Giorgia leva a Renzi il cuore di Mbs

Prima d'annà via ricordame che te po' na tanica de petrolio bene che fa mi' cognato giù ai paese

Caleri a pagina 7

IN LINEA CON WASHINGTON

Italia-Usa, prove di alleanza
Telefonata Tajani-Rubio
«Nato, pilastro di sicurezza»

Colloquio telefonico tra il ministro Antonio Tajani e il segretario di Stato Usa Marco Rubio. Confermata l'alleanza tra i due Paesi e il valore della Nato.

Ventura a pagina 4

MIGRANTI

Il governo riprova il modello Albania
Toghe in allerta

I governo riparte con il modello Albania. Sulla nave Cassiopea sono in viaggio 49 migranti. Toghe rosse in allarme.

Cavallaro a pagina 5

IL SENATORE LEGHISTA BORGHI

«Uscire dall'Oms sia una battaglia di tutta la destra»

a pagina 10

NELLA STORIA COLTERZO SLAM

Sinner da urlo
Liquida Zverev e centra il bis in Australia

Cicciarelli e Schito alle pagine 22 e 23

DI TIZIANO CARMELLINI
Così Demolition Man ha fatto un'altra vittima

a pagina 22

CAPITALE A DUE FACCE

Gualtieri e il «cammino» di Monte Mario
Ma sotto la collina è tornata la tendopoli

Parboni a pagina 18

A UDINE 2-1 IN RIMONTA

Pellegrini e Dovbyk
Finalmente Roma
Dopo nove mesi trionfa in trasferta

Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

IL POSTICIPICO FINISCE 1-2

Frenata Champions
La Lazio va ko all'Olimpico
contro la Fiorentina
Pieretti, Rocca e Salomone

alle pagine 24 e 25

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Ora, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vornano snc
+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRISISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

ANNIVERSARIO DI FI

Trentuno anni fa
Silvio in campo
per l'Italia libera

a pagina 9

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2022.

IO Lavoro

Sanità italiana senza personale e fondi: spesa giù di 28 mld

da pag. 41

• Anno 34 - n° 22 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4884 - DIC 10000 - Lunedì 27 Gennaio 2025



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

M&A, un 2024 boom trainato da industria e retail

da pag. 29

PNRR

Istruzioni per l'uso

da pag. 20

Meno tasse per chi assume

Costo del lavoro aumentabile ai fini fiscali del 20 o del 30% per le imprese che nel 2024 hanno assunto e incrementato il numero dei lavoratori in azienda

All'esercizio il bonus sulle nuove assunzioni in versione fiscale. Chi nell'anno 2024 ha assunto e incrementato i posti di lavoro rispetto all'anno precedente, infatti, può passare alla cassa per intascare il premio derivante da una riduzione delle tasse. In particolare, il costo del lavoro del neoassunto è soggetto alla maggiorazione del 20%, ai fini fiscali, con la conseguenza di ridurre la base imponibile su cui calcolare le tasse: Irpef ed Ires (ma non l'Irapp). La maggiorazione sale fino a un ulteriore 10% se il neoassunto appartiene a categorie svantaggiate. Con circolare n. 1/2025, l'Agenzia delle entrate ha fornito i chiarimenti al nuovo incentivo, introdotto dal d.lgs. n. 216/2023 e attuato dal decreto 25 giugno 2024, con le relative istruzioni operative.

Circoli alle pagine 10 e 11

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette

Guida al rimborso Iva

Le istruzioni per recuperare il credito Iva attraverso la dichiarazione annuale 2023

da pag. 35

TAX CONTROL FRAMEWORK

Rischio fiscale: si passa a un modello standardizzato da adattare all'azienda

Stancati-Pianozzi a pag. 3

App, carte e c/c in formato junior: come gestire la paghetta per i figli

Greguoli Venini a pag. 19

COSTI ENERGETICI

Record occupati C'è un motivo

DI MARINO LONGONI

C'è un motivo se a fine 2024 c'erano 700 mila occupati in più rispetto a prima della pandemia, se gli occupati full time sono tornati ai livelli del 2007 e la disoccupazione è ai minimi. E non è solo congiunturale, cioè legato ad un momento economico non euforico, ma nemmeno di depressione. Il motivo va quindi ricercato nelle numerose "offerte speciali" messe a disposizione delle imprese per invogliarle a stipulare contratti di assunzione di qualità (cioè a tempo indeterminato), meglio ancora se con soggetti svantaggiati. Non è certamente una novità degli ultimi mesi: anzi negli ultimi anni si è stratificato un numero piuttosto consistente di agevolazioni contributive che nel 2023 hanno toccato il valore record di 32 miliardi di euro pari al 14,8% dei contributi dovuti (fonte: Inps).

continua a pag. 4

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

confidistema!

Vicini di impresa

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanzia diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 27 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Vittoria clamorosa all'Olimpico (1-2)

**Fiorentina pazzesca
Due gol alla Lazio,
poi ci pensa De Gea**

Servizi nel QS



Il fotoreporter fiorentino

**Sestini in coma
La polmonite
preoccupa**

Scarcella a pagina 16

VALLEVERDE



Italia-Arabia, il patto da 10 miliardi

Dall'aerospazio ai beni culturali, dalla cantieristica alla tecnologia: Meloni sigla l'intesa. «Una nuova era nei nostri rapporti»
Leonardo, Fincantieri, Pirelli e Gewiss tra gli investitori. Dazi e Medio Oriente, telefonata tra Tajani e il segretario di Stato Usa, Rubio

Troise a p. 7

e D'Amato a p. 9

Oleg Mandic aveva 12 anni
quando lasciò il lager nazista

**L'ultimo bimbo
di Auschwitz
«Ho spezzato
la catena
dell'odio»**



F. Boni a pagina 3

Trent'anni dopo
Intervista a Fabio Rampelli

**«Fuggi, la svolta
fu un trauma
Ma la destra
diventò moderna»**

C. Rossi e Gabriele Canè a p. 12

**FENOMENO SINNER: BIS AGLI AUSTRALIAN OPEN E TERZO SLAM
A FINE PARTITA CONSOLA IL NUMERO DUE ZVEREV IN LACRIME**



Jannik Sinner
ha battuto in tre set
il tedesco Zverev
nella finale
di Melbourne

L'ABBRACCIO

Gabriele Tassi e Leo Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Empoli

**Allarme droga
e degrado
al Parco
in viale Buozzi**

Puccioni in Cronaca

Montespertoli

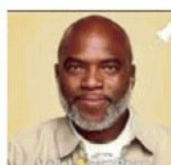
**La vertenza Navico
approderà
in Parlamento**

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

**Via XX Settembre
Il restauro
durerà sei mesi**

Servizio in Cronaca



Il fenomeno dei troll: siamo entrati nel lato oscuro dei social

**Nella rete dei falsi amici per far soldi
Profili-trappola e totale anonimato**

Ottaviani alle pagine 4 e 5



I duetti di Sanremo

**Fedez & Masini
È già polemica**

Spinelli a pagina 21



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE

LA STAMPA

1,70 € II ANNO 159 II N. 26 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it **GNN**

27 GENNAIO – GIORNO DELLA MEMORIA

“ Le cose che si dimenticano possono tornare

MARIO RIGONI STERN



I RACCONTI

**Quei simboli
che nelle città
difendono la Storia**

COMAL DEL VECCHIO
FIORINI, MONTICELLI – PAGINE 8-9



Viaggio a Torino, Roma, Milano e Ferrara nei luoghi che oggi hanno un significato per ricordare la Shoah e per creare la rinascita dall'orrore.

Perché il ricordo ci sopravviverà

ANDREA E TATIANA BUCCI

Il 27 gennaio 2025 è un anniversario particolare per noi, chiamate dal direttore Andrea Malaguti a guidare per un giorno il quotidiano *La Stampa*. Gli ottant'anni dalla liberazione di Auschwitz-Birkenau cadono in un mondo nuovamente scosso dalle guerre, da quel tunnel sempre uguale di morte dal quale noi, deportate nel marzo 1944, abbiamo avuto l'incommensurabile fortuna di uscire. Siamo tornate a casa, abbiamo cresciuto figli e nipoti, siamo rientrate nella vita guardando sempre con fiducia avanti senza perdere però mai di vista l'in-

Abbiamo chiesto alle sorelle
Andrea e Tatiana Bucci
superstiti dell'Olocausto
dopo la deportazione a Birkenau
di guidare il giornale
per un giorno



ferno alle nostre spalle. Per questo testimoniamo, perché la memoria attraversi la dimensione della cronaca e diventi Storia.

Eravamo bambine quando ci caricarono sul treno diretto allo sterminio. Andrea è la più giovane sopravvissuta italiana vivente e in grado di raccontare. A lungo i nostri ricordi di bimbe sono stati sottovalutati tanto dagli studiosi quanto dai testimoni più anziani, perché considerati imprecisi, inaffidabili, laterali. Come può parlare dell'universo concentratorio chi allora aveva quattro, cinque, sei anni?

CONTINUA A PAGINA IV

L'INTERVISTA

**Il direttore del museo
“Via la politica
da Auschwitz”**

LETIZIA TORTELLO
PAGINA IV



Oggi la cerimonia per gli 80 anni della Liberazione: «Parleranno solo i sopravvissuti. Ricordare è uno dei metodi per metterci di fronte alle nostre responsabilità».



 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Stato della nazione per quanto di più si può. 100 anni di governo efficace.</small></p>	<p>GRUPPO MIROGLIO</p> <p>L'ad Racca: «Moda in crisi? Noi +6% E Trussardi is back»</p> <p>di ALESSIA CRUCIANI 12</p>	<p>SANTAMBROGIO</p> <p>Végé si espande «Ora un tavolo per i consumi»</p> <p>di ANDREA BONAFEDE 14</p>	<p>MERCATI</p> <p>Quanto tempo hai? Investire in azioni da 7 a 20 anni</p> <p>di PIEREMILIO GADDA 40</p>	 <p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Stato della nazione per quanto di più si può. 100 anni di governo efficace.</small></p>
---	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
27.01.2025
ANNO XXIX - N. 3

economia.corriere.it

LE ARMI FINANZIARIE DELL'UE
CONTRO LE GUERRE COMMERCIALI

BIG TECH E ALTRI GIGANTI COSÌ L'EUROPA PUÒ FARSI VALERE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Nell'età dell'oro, annunciata all'America da Trump e minacciata contro gli altri, alleati compresi, cambiano i rapporti fra i diversi poteri. Tra Stati e tra grandi gruppi economici e finanziari. E tra questi ultimi e gli stessi governi. Non è detto che ciò accada in una nuova dimensione conflittuale. Il paradosso principale è che una presidenza imperiale, come quella del tycoon, tra dazi e ritorsioni, può dare persino avvio a una stagione di rapporti muscolari tra superpotenze non necessariamente destinati ad essere conflittuali. Una sorta di distensione contrattuale.

L'ulteriore paradosso è che spesso i compromessi sono più facili o relativamente meno difficili da raggiungere con i nemici, come la Cina e la Russia, che con gli amici, cioè gli europei. Questo spartiacque americano certifica, come hanno affermato Marta Dassù e Vittorio Emanuele Parsi, ospiti dell'incontro New Year's forum svoltosi qualche giorno fa a Roma, la fine del vecchio ordine liberale, di mercato e multilaterale che abbiamo conosciuto dal secondo Dopoguerra in poi. La conservazione di quel mondo, anche sul piano dell'ombrello militare garantito ai Paesi europei, ha per l'America più costi che vantaggi.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Maria Teresa Cometto, Edoardo De Biasi,
Dario Di Vico, Gustavo Ghidini,
Daniele Manca, Andrea Montanino,
Rita Quersà, Massimo Sideri**
2, 4, 10, 11, 16, 17, 24



Luigi Lovaglio

MPS

**Offerta su Mediobanca:
i piani dell'architetto
che vuole ridisegnare
il credito italiano**

di DANIELA POLIZZI,
STEFANO RIGHI 6/9

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Sheraton Milan San Siro
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento
e raffrescamento d'aria.

HOTEL SHERATON MILAN SAN SIRO
(Milano)

SHERATON
Milan San Siro

**SOCIETÀ
RINASCIMENTO
VALORI**
Real Estate Development & Management



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA

50003
9 771120 496625

L'Apt di Gorizia straccia il contratto con Vidali e lancia un nuovo bando per la linea Trieste-Grado

Dopo l'incidente alla Motonave Audace che la scorsa estate ha rischiato di affondare con 85 persone a bordo Il valore dell'appalto supera i 5 milioni per il quinquennio **Trieste** - Contratto stracciato e ricerca di una nuova nave per coprire la linea marittima fra **Trieste** e la località balneare di Grado. Dopo l'incidente occorso alla Motonave Audace, l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia (Apt) ha sciolto gli accordi sottoscritti in precedenza con la Vidali Group, che si era aggiudicata la tratta per 9 anni. Comincia ora la ricerca di un nuovo operatore interessato al subentro nel servizio estivo di trasporto marittimo. Apt ha emesso un bando di gara per dare copertura alla linea nel 2025 e nel 2026, con possibile proroga di altri tre anni. La decisione è stata presa dopo che la Motonave Audace ha rischiato l'affondamento l'estate scorsa, quando il traghetto aveva rischiato di affondare con 85 persone a bordo, costrette a salire sulle scialuppe di salvataggio. La nave risulta ancora posta sotto sequestro, ospitata a terra in un cantiere nautico a San Giorgio di Nogaro. La gara punta a coprire il collegamento dal primo maggio al 28 settembre, con due viaggi di andata e ritorno al giorno in bassa stagione e tre corse previste invece dal 10 giugno al 31 agosto. Il valore dell'appalto supera di poco i 5 milioni per l'eventuale quinquennio. Apt richiede la fornitura di una nave provvista di equipaggio (comandante, direttore di macchina e accompagnatore), con meno di 15 anni di vita, motori capaci di garantire i 20 nodi e una capienza da 250 posti a sede e 50 biciclette. La società vincitrice dovrà essere in grado di fornire in 24 ore un mezzo sostitutivo in caso di problemi tecnici. Il nuovo capitolato aumenta di 50 unità gli ospiti trasportabili e richiede una maggiore propulsione, per reggere meglio il mare e garantire in condizioni normali il trasferimento in un'ora esatta.



Ship Mag

Trieste

Il porto di Trieste investe sulla manovra ferroviaria e acquista due locomotori diesel

L'Adsp, attraverso la controllata Adriafer, ha stanziato 8 milioni di euro **Trieste** - L'Autorità portuale di **Trieste** investe sul rinnovo del parco locomotori per la manovra ferroviaria all'interno dello scalo. Attraverso la società controllata Adriafer, l'Adsp intende acquistare due nuovi locomotori diesel, per una spesa massima complessiva di 8 milioni di euro. L'avviso dell'Authority fa riferimento a una procedura negoziata senza bando finalizzata a individuare il fornitore. Il bando prevede l'acquisto di un nuovo locomotore e l'opzione per un secondo, subordinata all'apertura di una linea di finanziamento. I nuovi mezzi dovranno poter viaggiare sulla linea ferroviaria nazionale, ma saranno usati in prevalenza per la trazione all'interno del **porto**, in assenza di linea elettrificata. Con i suoi dieci locomotori, Adriafer gestisce in proprio la manovra ferroviaria interna al **porto**, ma anche i trasferimenti di convogli da e per gli interporti di Ferneti e Cervignano.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Augusto Cosulich: "Acciaio, prua sull'ex Ilva in Piemonte. Con Profilmec integrazione perfetta"

L'armatore guida un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi Genova - Ben saldo all'ombra della Lanterna, è al vertice di un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi. Augusto Cosulich è noto per essere il socio storico della cinese Cosco in Italia, il rappresentante di compagnie di navigazione in tutto il mondo, l'armatore - secondo la tradizione della sua famiglia - di una flotta in crescita (18 navi tra bettoline, Gnl e rinfusiere). Ma la verità è che dalle assicurazioni al catering, non c'è un settore dello shipping in cui la F.lli Cosulich non abbia una pedina. E poi c'è l'acciaio: con la vostra quota del 37% in Trasteel starete seguendo con grande attenzione le vicende dell'ex Ilva. «Sì, noi siamo tra le aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse per uno stabilimento in particolare di Accierie d'Italia, quello di Racconigi, in provincia di Cuneo. La nostra manifestazione è stata presentata insieme ai gruppi Marcegaglia ed Eurisider, per diversi buoni motivi. Questo stabilimento infatti produce tubi neri, che sono quelli che servono per trasportare sostanze liquide o gassose. E si trova proprio di fronte alla Profilmec, azienda che abbiamo acquisito attraverso la Trasteel nel 2022. Profilmec è un riferimento del settore in Italia, ha più di 400 dipendenti, produce una grande varietà di tubi da mobilio, profilati in acciaio. Insomma, l'integrazione sarebbe perfetta. Ma ovviamente dobbiamo attendere la nuova proprietà dell'ex Ilva. Se, come è possibile, il prossimo azionista manterrà solo le attività core, dismettendo le altre che pure sono di grandissimo valore, noi per quanto riguarda Racconigi siamo certamente interessati». Da cinque anni siete anche produttori di acciaio. Ma già prima vi occupavate della logistica della Metinvest, poi la guerra in Ucraina. «A Piombino saremo i gestori della banchina dell'impianto che Metinvest realizzerà con Danieli, siamo in attesa della firma dell'accordo di programma. Per quanto riguarda la guerra, speriamo solo possa terminare presto». A Genova il governatore Marco Bucci ha rimesso sul tavolo la revisione dell'Accordo del 2005. Sareste interessati a delle aree a Cornigliano? «Fortemente interessati. Avevamo a suo tempo presentato manifestazione d'interesse per attività logistiche, in particolare quelle legate alla Trasgo, la società di logistica che abbiamo acquisito proprio all'inizio dello scorso anno in partnership con la Cosco, attraverso la nostra joint venture Coscos. Si tratta di un'azienda che ha 13 magazzini in tutta Italia per 350 mila metri quadrati, fa la logistica per Enel, Mirato, Lavazza, generi di consumo in generale. Francamente, è in grado di riempire qualunque spazio. Così come parte di quelle aree potrebbero essere funzionali all'attività di importazione



01/27/2025 01:03 Alberto Quarati

L'armatore guida un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi Genova - Ben saldo all'ombra della Lanterna, è al vertice di un gruppo costituito da 133 società per un fatturato che veleggia tra 2 e 2,5 miliardi di euro, a fronte di un Ebitda di 40 milioni. Quasi 170 anni di storia e 2.500 dipendenti in 27 Paesi diversi. Augusto Cosulich è noto per essere il socio storico della cinese Cosco in Italia, il rappresentante di compagnie di navigazione in tutto il mondo, l'armatore - secondo la tradizione della sua famiglia - di una flotta in crescita (18 navi tra bettoline, Gnl e rinfusiere). Ma la verità è che dalle assicurazioni al catering, non c'è un settore dello shipping in cui la F.lli Cosulich non abbia una pedina. E poi c'è l'acciaio: con la vostra quota del 37% in Trasteel starete seguendo con grande attenzione le vicende dell'ex Ilva. «Sì, noi siamo tra le aziende che hanno presentato manifestazione d'interesse per uno stabilimento in particolare di Accierie d'Italia, quello di Racconigi, in provincia di Cuneo. La nostra manifestazione è stata presentata insieme ai gruppi Marcegaglia ed Eurisider, per diversi buoni motivi. Questo stabilimento infatti produce tubi neri, che sono quelli che servono per trasportare sostanze liquide o gassose. E si trova proprio di fronte alla Profilmec, azienda che abbiamo acquisito attraverso la Trasteel nel 2022. Profilmec è un riferimento del settore in Italia, ha più di 400 dipendenti, produce una grande varietà di tubi da mobilio, profilati in acciaio. Insomma, l'integrazione sarebbe perfetta. Ma ovviamente dobbiamo attendere la nuova proprietà dell'ex Ilva. Se, come è possibile, il prossimo azionista manterrà solo le attività core, dismettendo le altre che pure sono di grandissimo valore, noi per quanto riguarda Racconigi siamo certamente interessati». Da cinque anni siete anche produttori di acciaio. Ma già prima vi occupavate della logistica della

The Medi Telegraph

Savona, Vado

delle auto cinesi, per espandere l'attività avviata a Vado Ligure con la società Xca nella Vehicle Logistic Vado, dove allo stato attuale gli spazi sono limitati». Avete avuto incontri recenti sul tema con il Comune o la Regione? «Recentemente no, assolutamente. Penso che anche qui tutto dipenda dalla vendita di Acciaierie d'Italia, deciderà il nuovo proprietario: Jindal o chi per esso. Certo, il tema di uno sviluppo di aree portuali ritagliate nel complesso dell'ex Ilva sarebbe uno di quei temi in cui servirebbe un presidente di Autorità portuale nel pieno dei suoi poteri, e in grado di esercitare questi poteri per decidere. Sì, insomma, un decisionista: per la vicenda ex Ilva, come per i tanti dossier aperti, come quelli di Spinelli. Mi permetto di dirlo perché come Cosulich a Genova non abbiamo concessioni, parlo quindi per quello che sono: un cliente del porto. E otto mesi senza una presidenza si stanno facendo sentire». -.

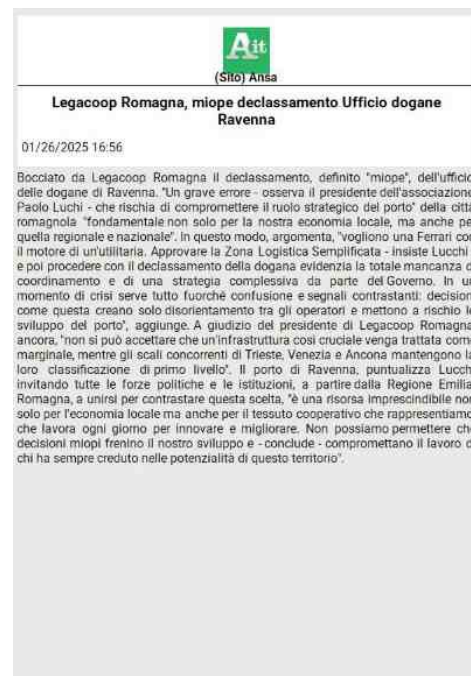
Macchia in mare davanti alla diga, ecco che cos'è

La chiazza di colore chiaro visibile dalle telecamere di Port View collocate a Terrazza Colombo. Una macchia chiara davanti al porto di Genova. Durante la fase di cielo sereno che ha caratterizzato la mattina di questa domenica 26 gennaio, le telecamere di Port View posizionate a Terrazza Colombo, hanno immortalato l'immagine di una chiazza di colore marrone proprio oltre la diga foranea. Come spiegato dalla Capitaneria di Porto di Genova si tratta della conseguenza della piena del torrente Polcevera che in queste ore ha assorbito una gran quantità di acqua. Una volta scaricato in mare il materiale trascinato dal torrente, è apparsa la caratteristica macchia. Proprio davanti al cantiere per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova.



Legacoop Romagna, miope declassamento Ufficio dogane Ravenna

Bocciato da Legacoop Romagna il declassamento, definito "miope", dell'ufficio delle dogane di Ravenna. "Un grave errore - osserva il presidente dell'associazione, Paolo Luchi - che rischia di compromettere il ruolo strategico del **porto**" della città romagnola "fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale". In questo modo, argomenta, "vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria. Approvare la Zona Logistica Semplificata - insiste Lucchi - e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del Governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del **porto**", aggiunge. A giudizio del presidente di Legacoop Romagna, ancora, "non si può accettare che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello". Il **porto** di Ravenna, puntualizza Lucchi invitando tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta, "è una risorsa imprescindibile non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e - conclude - compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".



Ravenna. Da domani lunedì 27 gennaio chiude il ponte mobile, fino al 10 febbraio. Modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma

Dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio il ponte mobile sul Canale Candiano sarà chiuso al traffico per permettere alcuni interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposti dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte. Il divieto riguarda tutti i veicoli e i pedoni. Il Comune di Ravenna ha quindi previsto alcune modifiche alla viabilità: sarà sospesa la Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).



Dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio il ponte mobile sul Canale Candiano sarà chiuso al traffico per permettere alcuni interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposti dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte. Il divieto riguarda tutti i veicoli e i pedoni. Il Comune di Ravenna ha quindi previsto alcune modifiche alla viabilità: sarà sospesa la Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).

Declassamento Ufficio Doganale di Ravenna. Lucchi (Legacoop Romagna): "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria"

"Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** rappresenta un grave errore che rischia di compromettere il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale", dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. "Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria - afferma Lucchi - . Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del **porto**". La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato a un declassamento dell'Ufficio di **Ravenna** da prima a terza fascia, penalizzando uno scalo che movimentava volumi di traffico e merci di assoluta rilevanza. Una decisione che, secondo Legacoop Romagna, rischia di avere conseguenze pesanti anche per il tessuto cooperativo locale. "Le nostre cooperative di trasporto e logistica - continua Lucchi - investono da

anni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio allo scalo, contribuendo a rendere il **porto** di **Ravenna** una realtà competitiva e dinamica. Questo declassamento rischia di mettere in crisi questi sforzi e di compromettere l'intero indotto". Il provvedimento appare privo di visione strategica, considerando anche il contributo economico del **porto**, che genera due miliardi di euro l'anno in dazi e IVA. "Non si può accettare - prosegue Lucchi - che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello. È chiaro che gli indicatori utilizzati per questa decisione non sono stati adeguatamente calibrati, favorendo modelli che non rispecchiano le reali esigenze di un **porto** come **Ravenna**". Legacoop Romagna invita tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta e riportare l'attenzione sulle reali esigenze di un'economia portuale strategica come quella di **Ravenna**. "Il **porto** è una risorsa imprescindibile - conclude Lucchi - non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio".



Shipping Italy

Ravenna

Il porto di Ravenna in rivolta per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane

Porti Regione Emilia Romagna sostiene la protesta del cluster locale ricordando che lo scalo genera un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva di Redazione SHIPPING ITALY. La decisione di declassare l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** da prima a terza fascia "è un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il **porto** e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale". Queste le parole del presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "**Ravenna** - commenta il presidente - con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo **Ravenna** sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento - continua il governatore - basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di una riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna**, motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna - conclude de Pascale - ben consapevole del ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di **Ravenna** contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto Hub, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo a rivedere subito il provvedimento per restituire al **porto** di **Ravenna** la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Regione Emilia Romagna sostiene la protesta del cluster locale ricordando che lo scalo genera un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva di Redazione SHIPPING ITALY. La decisione di declassare l'Ufficio delle Dogane di Ravenna da prima a terza fascia "è un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il porto e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale". Queste le parole del presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "Ravenna - commenta il presidente - con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e Iva, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo Ravenna sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento - continua il governatore - basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di una riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del porto di Ravenna, motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna - conclude de Pascale - ben consapevole del ruolo strategico del porto di Ravenna, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di Ravenna contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto Hub, la

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Barca a vela sugli scogli davanti ad Ancona, tutti in salvo

Una barca a vela uscita dal porto di Ancona, di fronte a Marina dorica è stata sorpresa da un repentino cambio delle condizioni atmosferiche ed è finita sugli scogli. L'equipaggio, che non è riuscito ad accendere il motore in tempo per tenere l'imbarcazione, è stato soccorso dalla capitaneria di porto. Quattro i membri dell'equipaggio affidati alla Croce gialla una volta a terra. Si tratta di due teramani, uno residente ad Assisi e uno ad Ancona, che sono stati trasferiti in ospedale per accertamenti.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto

ANCONA - Una barca a vela è affondata nei pressi della diga foranea del porto di **Ancona** a causa, secondo una prima ricostruzione, di un improvviso peggioramento delle condizioni meteo che avrebbe sorpreso le 4 persone presenti a bordo. L'equipaggio, composto da due teramani, un residente di Assisi e uno di **Ancona**, è stato tratto in salvo dalla Guardia Costiera, intervenuta con una motovedetta e il supporto di un'unità navale della Guardia di Finanza. Due sono stati recuperati dalla scogliera, mentre per gli altri due è stato necessario un intervento più complesso. Trasportati a terra, sono stati affidati alla Croce Gialla di **Ancona** e sottoposti a controlli medici, risultando tutti in buone condizioni. Contestualmente, la Guardia Costiera è intervenuta per assistere un'altra imbarcazione a motore in avaria tra Marina Dorica e il molo foraneo, portandola in sicurezza con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.



Ancona Today

Barca a vela si schianta contro gli scogli, a bordo ci sono 4 persone. Soccorsi sul posto

01/26/2025 16:12 Gestione Consensi, AI Tcf

ANCONA - Una barca a vela è affondata nei pressi della diga foranea del porto di Ancona a causa, secondo una prima ricostruzione, di un improvviso peggioramento delle condizioni meteo che avrebbe sorpreso le 4 persone presenti a bordo. L'equipaggio, composto da due teramani, un residente di Assisi e uno di Ancona, è stato tratto in salvo dalla Guardia Costiera, intervenuta con una motovedetta e il supporto di un'unità navale della Guardia di Finanza. Due sono stati recuperati dalla scogliera, mentre per gli altri due è stato necessario un intervento più complesso. Trasportati a terra, sono stati affidati alla Croce Gialla di Ancona e sottoposti a controlli medici, risultando tutti in buone condizioni. Contestualmente, la Guardia Costiera è intervenuta per assistere un'altra imbarcazione a motore in avaria tra Marina Dorica e il molo foraneo, portandola in sicurezza con l'ausilio dei Vigili del Fuoco.

Tromba d'aria sul porto di Ancona

In pochi secondi uno scuro fronte nuvoloso si è avvicinato a terra con forti raffiche di vento e pioggia. Le foto scattate sul fronte del **porto** Tromba marina in tarda mattinata ad **Ancona**. In pochi secondi uno scuro fronte nuvoloso si è velocemente avvicinato a terra con forti raffiche di vento e pioggia. Le foto scattate sul fronte del **porto** mostrano il polverone che si è improvvisamente sollevato nella zona della banchina dei container. Un'imbarcazione a vela con 4 persone a bordo, a causa del forte vento improvviso, è andata a sbattere contro il limite esterno della diga foranea del **porto** di **Ancona** ed è affondata. Sul posto è intervenuta una Motovedetta della Guardia Costiera di **Ancona** che con l'ausilio di un mezzo della Guardia di Finanza in zona, ha tratto in salvo i 4 occupanti della barca, tutti in buone condizioni. La Guardia Costiera avvierà un'inchiesta sull'incidente anche se pare che a causarlo sia stato il maltempo. Un'altra richiesta di assistenza è stata inviata da un'altra piccola imbarcazione con una persona a bordo, per un'avarìa al motore mentre si trovava tra Marina Dorica e il molo foraneo in una zona a basso fondale. In questo caso l'unità è stata portata all'ormeggio grazie ad un'attività congiunta tra Personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco con l'impiego di un battello idoneo.



Maltempo, due imbarcazioni in difficoltà: la Guardia Costiera soccorre cinque diportisti

Nel pomeriggio di domenica 26 gennaio, un'unità da diporto con 4 persone a bordo è andata a sbattere contro il limite esterno della diga foranea del **porto** di Ancona, affondando. Sul posto è immediatamente intervenuta una Motovedetta della Guardia Costiera di Ancona che con l'ausilio di un'unità navale della Guardia di Finanza che in quel momento era in zona, ha tratto in salvo i 4 naufraghi, tutti in buone condizioni. Di questi, 2 erano riusciti a salire sulla diga mentre per altri 2 si è resa necessaria un'attività più complessa di recupero in quanto erano rimasti incastrati in mezzo alla scogliera. Anche l'intervento del 118, precauzionalmente fatto intervenire dalla Guardia Costiera non ha fatto emergere la necessità di cure particolari. Sebbene dalle prime informazioni acquisite, il sinistro sembra essere imputabile alle avverse condizioni meteomarine in zona, la Guardia Costiera avvierà un'inchiesta per meglio inquadrare tutti gli elementi che hanno determinato l'evento. Sempre a causa del maltempo, la Guardia Costiera si è, poi, attivata per un'altra richiesta di assistenza ricevuta da un'altra unità da diporto con una persona a bordo, la quale ha comunicato un'avaria al motore mentre si trovava tra Marina Dorica e il molo foraneo in una zona a basso fondale. In questo caso l'unità è stata portata all'ormeggio grazie ad un'attività congiunta tra Personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco con l'impiego di un battello idoneo. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 15:20 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture

Commenti.



All'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale si è svolta la Cerimonia di Taglio della Vasilopita

L'evento, che celebra una delle tradizioni più radicate e significative della cultura greca, ha assunto un valore simbolico ancora più grande grazie alla concomitanza con l'inaugurazione del nuovo ufficio dell'IEDC, situato presso il Terminal Ferries della città dorica. Questo nuovo spazio rappresenta un punto di riferimento per la promozione della cultura ellenica e per il rafforzamento delle relazioni interculturali nella regione adriatica. Alla cerimonia hanno preso parte Haris Koudounas, Presidente dell'IEDC, la Vice-Presidente Catia Baldinelli, Massimo Rogante, Ambasciatore dell'IEDC in Italia, i Componenti del Comitato Scientifico, i delegati di Osimo, Macerata e Ascoli Piceno, numerosi amici filoellenici e il dirigente amministrativo dell'**Autorità di Sistema Portuale** dell'Adriatico Centrale, Fabrizio Ludovici. La giornata è stata ulteriormente festeggiata dalla presenza dei Consoli Onorari Roberto Galanti della Repubblica della Moldova, Giovanni Bella della Repubblica di Cipro e Antonello De Lucia della Repubblica di Lituania. La Cerimonia è stata arricchita da una speciale benedizione impartita dal Diacono della Cattedrale Ortodossa di Rimini P. Luca Santoro, che ha sottolineato il valore dell'incontro e della collaborazione interculturale. Il Taglio della Vasilopita è infatti anche un'occasione per riaffermare valori universali quali la solidarietà, la condivisione e l'unità. La torta, tagliata secondo un rituale che include una preghiera e il ricordo di San Basilio, rappresenta un augurio di prosperità per l'anno appena iniziato. L'evento ha ribadito l'impegno dell'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale verso la promozione di iniziative che favoriscano il dialogo interculturale. Attraverso attività come questa, l'Istituto si pone come ponte tra culture, incoraggiando la conoscenza reciproca e la collaborazione internazionale. La scelta del Terminal Ferries, crocevia di viaggiatori e popoli, si dimostra in linea con la missione dell'Istituto di promuovere l'apertura e lo scambio culturale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-01-2025 alle 20:21 sul giornale del 27 gennaio 2025 0 letture Commenti.



L'evento, che celebra una delle tradizioni più radicate e significative della cultura greca, ha assunto un valore simbolico ancora più grande grazie alla concomitanza con l'inaugurazione del nuovo ufficio dell'IEDC, situato presso il Terminal Ferries della città dorica. Questo nuovo spazio rappresenta un punto di riferimento per la promozione della cultura ellenica e per il rafforzamento delle relazioni interculturali nella regione adriatica. Alla cerimonia hanno preso parte Haris Koudounas, Presidente dell'IEDC, la Vice-Presidente Catia Baldinelli, Massimo Rogante, Ambasciatore dell'IEDC in Italia, i Componenti del Comitato Scientifico, i delegati di Osimo, Macerata e Ascoli Piceno, numerosi amici filoellenici e il dirigente amministrativo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale, Fabrizio Ludovici. La giornata è stata ulteriormente festeggiata dalla presenza dei Consoli Onorari Roberto Galanti della Repubblica della Moldova, Giovanni Bella della Repubblica di Cipro e Antonello De Lucia della Repubblica di Lituania. La Cerimonia è stata arricchita da una speciale benedizione impartita dal Diacono della Cattedrale Ortodossa di Rimini P. Luca Santoro, che ha sottolineato il valore dell'incontro e della collaborazione interculturale. Il Taglio della Vasilopita è infatti anche un'occasione per riaffermare valori universali quali la solidarietà, la condivisione e l'unità. La torta, tagliata secondo un rituale che include una preghiera e il ricordo di San Basilio, rappresenta un augurio di prosperità per l'anno appena iniziato. L'evento ha ribadito l'impegno dell'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale verso la promozione di iniziative che favoriscano il dialogo interculturale. Attraverso attività come questa, l'Istituto si pone come ponte tra culture, incoraggiando la conoscenza reciproca e la collaborazione internazionale. La scelta del Terminal Ferries, crocevia di viaggiatori e popoli, si dimostra in linea con la missione dell'Istituto di promuovere l'apertura e lo scambio culturale. Questo

Salerno Today

Salerno

Traffici al porto e movida violenta, il procuratore Rosa Volpe lancia l'allarme

A **Salerno**, in crescita il numero dei giovani coinvolti in droga e violenza. Si è detta preoccupata per i traffici di droga al **porto**, la situazione delle carceri e la movida violenta, ieri, il già pm della Procura tornata a **Salerno** come Procuratore generale della Corte d'Appello, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario. Restano, infatti, "di primaria attenzione investigativa i traffici illeciti di natura transnazionale che si consumano attraverso il **porto** di **Salerno**, e che riguardano prevalentemente le importazioni di sostanza stupefacente dal Sud America attraverso carichi di copertura- ha detto Rosa Volpe- Il territorio del circondario di **Salerno** è sempre più contraddistinto da un proliferarsi di gruppi associati o meno dediti in modo assiduo alla cessione di sostanze stupefacenti che il più delle volte coinvolgono anche soggetti di minore età". Nel 2024, rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento delle misure cautelari eseguite nei confronti di minorenni, che passano da 40 a 44, con 50 giovani indagati. Desta attenzione, inoltre, la "movida violenta", definita dal Procuratore come vera emergenza sociale. Nel 2024, sono stati iscritti 30 procedimenti per lesioni gravi e gravissime a carico di 43 giovani indagati. L'escalation di tali episodi fa emergere, dunque, il disagio giovanile e l'urgenza di interventi mirati per arginare il pericoloso fenomeno.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl e limitazioni di sicurezza in banchina, Greco: "Si faccia chiarezza"

Il consigliere comunale scrive al comandante della Capitaneria: "Il vigente regolamento non consente l'accosto delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice" **BRINDISI** - Il consigliere comunale Michelangelo Greco scrive al comandante della Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, capitano di vascello Luigi Amitrano, per chiedere chiarimenti sulle "limitazioni tecniche di sicurezza che dovranno essere attuate sugli attuali ormeggi di Costa Morena", alla luce della realizzazione dell'impianto di Gnl progettato da Edison, nel sito di Costa Morena Est. Greco, essendo un operatore portuale, conosce bene la materia. Analoga richiesta era stata inoltrata con due precedenti missive (datate rispettivamente 5 marzo e 9 aprile 2024) sempre al comandante Amitrano. Entrambe non hanno avuto risposta. Ora, a pochi giorni da una proroga di 12 mesi per l'avvio dei lavori ottenuta da Edison, tramite un recente provvedimento del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Greco indirizza la terza missiva alla Capitaneria di **porto**. L'obiettivo è quello di sciogliere ogni riserva sul parere espresso dalla Capitaneria con nota del 30 luglio 2021, in cui l'ente marittimo si riservava "di definire nel dettaglio la regolamentazione relativa alle limitazioni/distanze di sicurezza con le altre navi, relativamente agli effetti derivanti da un evento incidentale riguardante la perdita Gnl sul ponte nave durante le operazioni di scarico e le conseguenti azioni mitigative". Il consigliere comunale rimarca come la mancanza di certezze riguardo alla future limitazioni stia "creando gravi danni all'economia portuale brindisina dal momento che, stante l'ubicazione di questo insediamento altamente a rischio di incidente rilevante nel cuore del **porto** commerciale di **Brindisi**, alle preoccupazioni relative alla sicurezza dei brindisini, alla tutela dei lavoratori e delle attività portuali esistenti, proprio nel momento in cui si vociferava di una probabile concessione alla Msc sulle banchine adiacenti quelle interessate dal deposito Edison e si è alla ricerca di un concessionario che prenda in gestione la ex banchina Enel, sussiste ancora l'assoluta incertezza su quali saranno le limitazioni dettate dalla sicurezza sulle attività portuali". Greco ricorda che il regolamento vigente (approvato dalla con ordinanza della Capitaneria di **porto** n. 16/1974) non consente l'accosto "delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice, sia in ragione della mancanza di apprestamenti antincendio, sia per le ridotte distanze dai limitrofi ormeggi destinati alle navi che trasportano merci e passeggeri". Inoltre, nell'iter autorizzativo culminato con il decreto interministeriale di autorizzazione rilasciato nell'agosto 2022, non si è tenuto conto "dell'attività di movimentazione delle merci pericolose destinate al suddetto deposito (ed il deposito stesso) possono determinare sulle limitrofe banchine di Costa Morena, legittimamente destinate a traffico commerciale e passeggeri". Tenuto conto della presenza dei depositi già esistenti sul sito e dei



Il consigliere comunale scrive al comandante della Capitaneria: "Il vigente regolamento non consente l'accosto delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice" **BRINDISI** - Il consigliere comunale Michelangelo Greco scrive al comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, per chiedere chiarimenti sulle "limitazioni tecniche di sicurezza che dovranno essere attuate sugli attuali ormeggi di Costa Morena", alla luce della realizzazione dell'impianto di Gnl progettato da Edison, nel sito di Costa Morena Est. Greco, essendo un operatore portuale, conosce bene la materia. Analoga richiesta era stata inoltrata con due precedenti missive (datate rispettivamente 5 marzo e 9 aprile 2024) sempre al comandante Amitrano. Entrambe non hanno avuto risposta. Ora, a pochi giorni da una proroga di 12 mesi per l'avvio dei lavori ottenuta da Edison, tramite un recente provvedimento del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Greco indirizza la terza missiva alla Capitaneria di porto. L'obiettivo è quello di sciogliere ogni riserva sul parere espresso dalla Capitaneria con nota del 30 luglio 2021, in cui l'ente marittimo si riservava "di definire nel dettaglio la regolamentazione relativa alle limitazioni/distanze di sicurezza con le altre navi, relativamente agli effetti derivanti da un evento incidentale riguardante la perdita Gnl sul ponte nave durante le operazioni di scarico e le conseguenti azioni mitigative". Il consigliere comunale rimarca come la mancanza di certezze riguardo alla future limitazioni stia "creando gravi danni all'economia portuale brindisina dal momento che, stante l'ubicazione di questo insediamento altamente a rischio di incidente rilevante nel cuore del porto commerciale di Brindisi, alle preoccupazioni relative alla sicurezza dei brindisini, alla tutela dei lavoratori e delle attività portuali esistenti, proprio nel momento in cui si vociferava di una probabile concessione alla Msc sulle banchine adiacenti quelle interessate dal deposito Edison e si è alla ricerca di un concessionario che prenda in gestione la ex banchina Enel, sussiste ancora l'assoluta incertezza su quali saranno le limitazioni dettate dalla sicurezza sulle attività portuali". Greco ricorda che il regolamento vigente (approvato dalla con ordinanza della Capitaneria di porto n. 16/1974) non consente l'accosto "delle navi gasiere alla banchina di Costa Morena est-radice, sia in ragione della mancanza di apprestamenti antincendio, sia per le ridotte distanze dai limitrofi ormeggi destinati alle navi che trasportano merci e passeggeri". Inoltre, nell'iter autorizzativo culminato con il decreto interministeriale di autorizzazione rilasciato nell'agosto 2022, non si è tenuto conto "dell'attività di movimentazione delle merci pericolose destinate al suddetto deposito (ed il deposito stesso) possono determinare sulle limitrofe banchine di Costa Morena, legittimamente destinate a traffico commerciale e passeggeri". Tenuto conto della presenza dei depositi già esistenti sul sito e dei

Brindisi Report

Brindisi

rischi connessi alla movimentazione di merci pericolose, Greco chiede di poter conoscere se saranno apportate eventuali modifiche al regolamento. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che nel 2018, come ricorda ancora Greco, l'allora comandante della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** pose ai ministeri dello Sviluppo economico, dell'Interno e delle Infrastrutture e dei trasporti la questione dei "grossi rischi derivanti da un possibile effetto domino in caso di incidente ad una nave destinata ad uno dei depositi esistenti e quindi l'esigenza di prevedere penalizzanti limitazioni di sicurezza". "È di estrema importanza per la città di **Brindisi** - conclude Greco - e per gli operatori economici che gravitano attorno ad essa, conoscere per tempo gli effetti/limitazioni che l'impianto di rigassificazione di cui all'oggetto produrrà, per ragioni di sicurezza, sulla operatività degli altri ormeggi". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>](#).

LO STATO DEL DUBBATTITO POLITICO DESTRA/SINISTRA A VILLA SAN GIOVANNI SUL PONTE DI SALVINI

Questo articolo contiene 390 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti.

Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Questa riflessione di Lorenzo Micari, politico vellese di centrodestra, rappresenta bene la posizione ideologica dei

favorevoli alla Grande Opera (<https://www.facebook.com/share/p/18STtEGCqi/>). E' un pensiero che ha ad oggetto il "Ponte in se", un

Ponte sullo Stretto astratto, "disincarnato", con le sue fantasiose ricadute di crescita e sviluppo. Con ciò voglio dire che seguire questo approccio e' un

apprezzabile esercizio retorico, ma solo questo. In realtà, infatti, il "Ponte in se", il Ponte astratto non esiste. Esiste "questo" Ponte che e' sempre lo

stesso, con lo stesso progetto pieno di falle ed errori, che e' transitato da Berlusconi a Salvini. E' un Ponte, la cui Società committente deve dare ancora

risposte e ottemperanza alle prescrizioni tecniche e ambientali che ne minano la fattibilità e la sostenibilità. E' il Ponte di un appalto bocciato e redivivo

grazie a una "leggina" che ha moltiplicato a dismisura i costi, in spregio delle norme europee sugli appalti. E' il Ponte dal "franco navigabile" ridotto che e' un

ostacolo per le Grandi Navi e che affosserà il **Porto di Gioia Tauro**; e' l'Opera

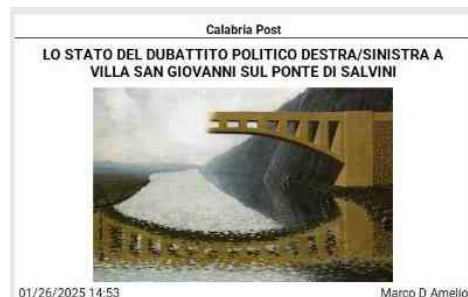
priva di piano di cantierizzazione, senza analisi sui rischi per la salute di una Città - Villa SG - che e' destinata a

diventare la Città sotto il Ponte. E' il Ponte degli "espropriandi" senza casa e futuro, in balia degli eventi e privi - già' oggi - delle indennità dovute per l'apposizione dei vincoli che ne hanno deprezzato le proprietà. E' l'Opera del

piano esecutivo per stralci funzionali (prodromici all'Incompiuta), dei decreti che hanno abolito il dibattito pubblico e criminalizzato la protesta. E' il Ponte delle risorse sottratte ai Fondi di Coesione di Calabria e Sicilia. E' il Ponte inutile

che rappresenta una bandierina politica per la Lega Nord di Salvini. Su "questo" Ponte imposto, concreto, terribile nei suoi enormi limiti, che si misurano il ricorso al TAR, gli esposti in Procura, le denunce all'Anac e all'Autorità Garante

per la tutela della Concorrenza e del Mercato. Tutto il resto e' un sogno distopico travestito con la cartapesta dell'illusione teatrale.



Questo articolo contiene 390 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Questa riflessione di Lorenzo Micari, politico vellese di centrodestra, rappresenta bene la posizione ideologica dei favorevoli alla Grande Opera (<https://www.facebook.com/share/p/18STtEGCqi/>). E' un pensiero che ha ad oggetto il "Ponte in se", un Ponte sullo Stretto astratto, "disincarnato", con le sue fantasiose ricadute di crescita e sviluppo. Con ciò voglio dire che seguire questo approccio e' un apprezzabile esercizio retorico, ma solo questo. In realtà, infatti, il "Ponte in se", il Ponte astratto non esiste. Esiste "questo" Ponte che e' sempre lo stesso, con lo stesso progetto pieno di falle ed errori, che e' transitato da Berlusconi a Salvini. E' un Ponte, la cui Società committente deve dare ancora risposte e ottemperanza alle prescrizioni tecniche e ambientali che ne minano la fattibilità e la sostenibilità. E' il Ponte di un appalto bocciato e redivivo grazie a una "leggina" che ha moltiplicato a dismisura i costi, in spregio delle norme europee sugli appalti. E' il Ponte dal "franco navigabile" ridotto che e' un ostacolo per le Grandi Navi e che affosserà il Porto di Gioia Tauro; e' l'Opera priva di piano di cantierizzazione, senza analisi sui rischi per la salute di una Città - Villa SG - che e' destinata a diventare la Città sotto il Ponte. E' il Ponte degli "espropriandi" senza casa e futuro, in balia degli eventi e privi - già' oggi - delle indennità dovute per l'apposizione dei vincoli che ne hanno deprezzato le proprietà. E' l'Opera del piano esecutivo per stralci funzionali (prodromici all'Incompiuta), dei decreti che hanno abolito il dibattito pubblico e criminalizzato la protesta. E' il Ponte delle risorse sottratte ai Fondi di Coesione di Calabria e Sicilia. E' il Ponte inutile che rappresenta una bandierina politica per la Lega Nord di Salvini. Su "questo" Ponte imposto, concreto, terribile nei suoi enormi limiti, che si misurano il ricorso al TAR, gli esposti in Procura, le denunce all'Anac e all'Autorità Garante per la tutela della Concorrenza e del Mercato. Tutto il resto e' un

(Sito) Ansa

Trapani

Porti: a Trapani entro 30 giorni in funzione molo Ronciglio

"La banchina del molo Ronciglio di Trapani tornerà in funzione entro trenta giorni". Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, è intervenuto sul caso del nuovo molo inattivo da quindici anni. "La banchina era priva del parere ambientale necessario per l'esercizio - sottolinea - ma siamo riusciti a risolvere un problema che sembrava irrisolvibile. Entro la prossima settimana invieremo al Ministero dell'Ambiente tutta la documentazione necessaria per renderla operativa con gli attuali fondali". Inoltre saranno completate le procedure necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali previste dal parere, così da consentire l'avvio delle operazioni di dragaggio nelle aree circostanti. Si stima che i lavori possano iniziare entro novanta giorni. "Consapevole della vicinanza della Riserva naturale delle Saline - dice **Monti** - stiamo adottando un approccio improntato alla massima cautela, per garantire che le attività siano compatibili con la tutela dell'ambiente circostante".



Porto di Trapani, Monti: entro un mese attivo il molo Ronciglio

TRAPANI - "La banchina del molo Ronciglio di Trapani tornerà in funzione entro trenta giorni". Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, è intervenuto sul caso del nuovo molo inattivo da quindici anni. "La banchina era priva del parere ambientale necessario per l'esercizio - sottolinea - ma siamo riusciti a risolvere un problema che sembrava irrisolvibile. Entro la prossima settimana invieremo al Ministero dell'Ambiente tutta la documentazione necessaria per renderla operativa con gli attuali fondali". Inoltre saranno completate le procedure necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali previste dal parere, così da consentire l'avvio delle operazioni di dragaggio nelle aree circostanti. Si stima che i lavori possano iniziare entro novanta giorni. "Consapevole della vicinanza della Riserva naturale delle Saline - dice **Monti** - stiamo adottando un approccio improntato alla massima cautela, per garantire che le attività siano compatibili con la tutela dell'ambiente circostante".



Il Nautilus

Focus

Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento

Roma . Oggi, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarità tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l'occasione per l'Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, Confindustria ha assunto un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica. Per questo, insieme al Sistema associativo, ha elaborato il documento "Industria, Trasporti , Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese", individuando nuove linee strategiche di politiche industriali in questo ambito, presentato lo scorso 23 gennaio in Viale dell'Astronomia. Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, da ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL. Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l'8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore. La logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera. Il peso crescente dell'export rende sempre più centrale la questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale. La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare l'attenzione anche sullo sviluppo di **porti** ed aeroporti. Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva. In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix risulta meno equilibrato. L'offerta logistica, così frammentata, presenta costi meno competitivi rispetto ai grandi operatori internazionali. Nel quadro delle proposte per lo sviluppo e l'ammodernamento dei trasporti e della logistica nazionali, è, innanzitutto, necessario un miglioramento della programmazione infrastrutturale e della qualità dei progetti e delle opere da realizzare. Emerge la necessità di un'efficiente regolamentazione dei contratti pubblici, di un buon funzionamento del sistema portuale e della definizione di un efficace piano nazionale degli aeroporti. Le procedure burocratiche devono essere semplificate e digitalizzate e rimossi i vincoli obsoleti e i colli di bottiglia. Per quanto riguarda le specifiche aree di intervento: - il primo step riguarda la gestione dei valichi alpini (dai quali transita il 60% degli scambi commerciali italiani). Manca una visione nazionale, un ruolo più pregnante dell'UE e un'analisi dello scenario di sviluppo



Roma . Oggi, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarità tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l'occasione per l'Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, Confindustria ha assunto un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica. Per questo, insieme al Sistema associativo, ha elaborato il documento "Industria, Trasporti , Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese", individuando nuove linee strategiche di politiche industriali in questo ambito, presentato lo scorso 23 gennaio in Viale dell'Astronomia. Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, da ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL. Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l'8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore. La logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera. Il peso crescente dell'export rende sempre più centrale la questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale. La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare l'attenzione anche sullo sviluppo di **porti** ed aeroporti. Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva. In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix

Il Nautilus

Focus

del traffico dei valichi; - il secondo ambito di intervento è l'intermodalità, ambito in cui le inefficienze infrastrutturali e di servizio determinano uno sfavorevole rapporto qualità/prezzo dell'offerta. Svolgono un utile contrappeso il Ferrobonus ed il Marebonus (Sea modal shift) che, però, devono ricevere una maggiore dotazione finanziaria; - il terzo ambito di intervento dovrebbe incentrarsi sulle infrastrutture logistiche, come ad esempio gli interporti; - per il trasporto marittimo occorre una rinnovata strategia industriale che miri soprattutto alla semplificazione dei processi burocratici tramite la digitalizzazione, all'investimento mirato di nuove risorse, a garantire l'indipendenza della catena di approvvigionamento nazionale; - nel settore del trasporto aereo delle merci, la strategia nazionale dovrebbe puntare a garantire livelli competitivi con i principali aeroporti europei, tramite semplificazione delle procedure doganali, digitalizzazione dei sistemi logistici aeroportuali e l'efficace integrazione degli aeroporti con le altre reti di trasporto (sviluppo di cargo city aeroportuali); - per la digitalizzazione nel settore dei trasporti è necessario stimolare l'uso di applicazioni operative e di alcune tecnologie come, ad esempio, i Big Data, la Blockchain, la Cybersecurity e l'AI. Necessarie anche politiche pubbliche volte a favorire l'automazione dei magazzini logistici e dei centri distributivi e la digitalizzazione delle imprese di trasporto e di tutta la filiera logistica; - per la circolazione delle merci, gli obiettivi devono coniugare efficienza, sicurezza e continuità produttiva e logistica. Serve un ammodernamento del calendario nazionale dei divieti, la sua armonizzazione a livello Ue, la revisione della normativa relativa ai trasporti eccezionali e, per quanto riguarda le merci pericolose, una definizione più chiara della cd. sosta "tecnica"; altro ambito su cui intervenire è il rinnovo del parco circolante in un'ottica "green", con una riforma del Fondo Investimenti Autotrasporti, con una congrua dotazione finanziaria per il periodo 2023-2026; per i vettori energetici, l'infrastruttura logistica è chiamata a garantire alti livelli di flessibilità e di adattabilità per assicurare la continuità dell'approvvigionamento, anche dei combustibili più innovativi. A tale scopo, devono essere semplificate ed accelerate le procedure autorizzative; - in merito al fabbisogno energetico degli immobili logistici e la loro localizzazione, si deve puntare sulla capacità di autoproduzione ed autoconsumo di energia da parte delle aziende della logistica, sostenendo i loro investimenti per l'acquisto di sistemi di accumulo e per la messa in opera di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici. Inoltre, riveste particolare importanza la questione del capitale umano: la sua formazione e il suo reperimento costituiscono un ostacolo allo sviluppo del settore logistico. Per superarlo, bisognerebbe integrare i percorsi formativi degli istituti tecnici con indirizzi specifici, rivedere i programmi formativi d'intesa con le aziende del settore e spingere sull'impiego della forza lavoro immigrata. Infine, è necessaria un'attenta revisione del ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, soprattutto per quanto riguarda il suo ambito di competenza ed il suo finanziamento che coinvolge eccessivamente le imprese del settore logistico e trasportistico. Fonte Confindustria. In allegato il documento completo.

Informare

Focus

Avviata una verifica finanziaria sulla Panama Ports Company

Secondo la Contraloría General de la República de Panamá, l'azienda genera scarsi benefici per Panama Mercoledì scorso il presidente della Repubblica di Panama, José Raúl Mulino, ha tracciato una linea precisa replicando alle mire imperialistiche del neo presidente americano Donald Trump. La linea coincide con la frontiera occidentale di Panama, che condivide con il Costa Rica. È la linea - ha chiarito Mulino - dove arriva il confine meridionale degli Stati Uniti d'America. Affermazione che, presumibilmente, non è stata bene accolta in Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica. Una linea che, tuttavia, Mulino ha indicato a sottolineare che sin lì arriva la sovranità di Panama, respingendo quindi la pretesa più volte affermata da Trump di riprendere possesso del canale di Panama del 23 gennaio. Se sulla proprietà del canale Mulino si è mostrato fermo, granitico, però sembra aver recepito le preoccupazioni espresse da Trump sull'accresciuta presenza della Cina nella nazione centroamericana e, in particolare, sulle attività gestite da società cinesi nei **porti** di Balboa e San Cristóbal posti alle due imboccature del canale panamense. Che tale allarme fosse già percepito anche a Panama sembra essere dimostrato dall'iniziativa della Contraloría General de la República de Panamá, che a metà gennaio ha annunciato una serie di misure per rafforzare il controllo sulle risorse pubbliche e garantire la trasparenza nella gestione dello Stato, misure che includono l'effettuazione di approfondite verifiche finanziarie, tra cui una sulla Panama Ports Company (PPC), società che - attraverso la Hutchison Port Holdings che ne possiede il 90% del capitale - fa parte del gruppo CK Hutchison di Hong Kong che, oltre che in quello portuale, è attivo nei settori della vendita al dettaglio, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Annunciando l'audit, il neo controllore generale, Anel Flores, ha specificato che Panama Ports Company movimentava un traffico containerizzato annuo pari ad oltre otto milioni di teu ma genera scarsi benefici per la Repubblica di Panama. Il 20 gennaio Flores ha incontrato l'amministratore e il direttore dei **porti** dell'Autorità Marittima di Panama. Intanto, nella conferenza stampa di mercoledì scorso la portavoce del Ministero degli Affari esteri di Pechino, Mao Ning, ha affermato che l'amministrazione cinese è «d'accordo con il presidente di Panama José Raúl Mulino sul fatto che la sovranità e l'indipendenza di Panama non sono negoziabili e che il canale di Panama non è sotto il controllo diretto o indiretto di alcuna potenza. La Cina - ha specificato - non partecipa alla gestione o all'operatività del canale. La Cina non ha mai interferito. Rispettiamo la sovranità di Panama sul canale e lo riconosciamo come una via d'acqua internazionale permanentemente neutrale».



Tra Italia e Arabia Saudita accordi da 10 miliardi di dollari

AL-ULA (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Il valore totale degli accordi firmati tra Italia e Arabia Saudita è 'di circa 10 miliardi di dollari. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel suo intervento ad Al-Ula alla Tavola rotonda di alto livello Italia-Arabia Saudita. 'Questi numeri danno l'idea del nostro impegno anche per il futuro, ha sottolineato Meloni, che tra i settori coinvolti negli accordi ha citato le infrastrutture, la difesa, il turismo e la difesa dei beni culturali. Ad Al-Ula due accordi di collaborazione in ambito culturale tra la Direzione generale Musei e il Parco Archeologico di Pompei, per il Ministero della Cultura italiano, e la Royal Commission for AlUla (RCU), per l'Arabia Saudita. A siglarli sono stati l'Ambasciatore italiano a Riad, Carlo Baldocchi, a nome del Direttore generale Musei, Massimo Osanna, e il Direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel. Il programma esecutivo firmato dalla Direzione generale Musei e alla RCU ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione nei settori dell'archeologia e della valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione alle politiche di conservazione, manutenzione, gestione, promozione dell'accessibilità e sviluppo di competenze nei musei e nei luoghi della cultura. Tra le attività previste figurano seminari e incontri di studio e ricerca, la produzione di pubblicazioni scientifiche multilingue, l'organizzazione di programmi formativi, mostre ed eventi condivisi, nonché lo scambio di esperti e competenze, con particolare attenzione all'applicazione di tecnologie innovative. La cooperazione con il Parco Archeologico di Pompei è invece focalizzata sullo sviluppo sostenibile dei siti archeologici, con particolare attenzione al contributo che questi possono offrire nella salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni agricole locali come patrimoni immateriali. Sono previsti progetti mirati a perseguire questi obiettivi strategici e a rafforzare il ruolo del Museum of Incense Road, parte integrante del Journey Through Time di AlUla, che posiziona il museo in una prospettiva globale. Inoltre, Pompei sarà un partner chiave per alcune mostre della RCU in Italia. Gli accordi sottoscritti derivano dal Memorandum d'intesa per la Cooperazione nel campo della cultura tra il Ministero della Cultura italiano e il Ministero della Cultura del Regno dell'Arabia Saudita, firmato a Venezia il 19 maggio 2023, che ne rappresenta il presupposto. SACE, il gruppo assicurativo e finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha firmato 5 operazioni e accordi con primarie controparti saudite attive sul mercato, per un valore complessivo di 6,6 miliardi di dollari, con l'obiettivo di sostenere le esportazioni italiane in Arabia Saudita nonché i rapporti commerciali e di investimento tra i due Paesi. "Siamo orgogliosi e onorati di essere al fianco di player di primario standing in Arabia Saudita per facilitare le esportazioni italiane e lo sviluppo di relazioni commerciali e di investimento win-win tra i nostri due Paesi - ha



01/26/2025 20:01

AL-ULA (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Il valore totale degli accordi firmati tra Italia e Arabia Saudita è 'di circa 10 miliardi di dollari. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel suo intervento ad Al-Ula alla Tavola rotonda di alto livello Italia-Arabia Saudita. 'Questi numeri danno l'idea del nostro impegno anche per il futuro, ha sottolineato Meloni, che tra i settori coinvolti negli accordi ha citato le infrastrutture, la difesa, il turismo e la difesa dei beni culturali. Ad Al-Ula due accordi di collaborazione in ambito culturale tra la Direzione generale Musei e il Parco Archeologico di Pompei, per il Ministero della Cultura italiano, e la Royal Commission for AlUla (RCU), per l'Arabia Saudita. A siglarli sono stati l'Ambasciatore italiano a Riad, Carlo Baldocchi, a nome del Direttore generale Musei, Massimo Osanna, e il Direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel. Il programma esecutivo firmato dalla Direzione generale Musei e alla RCU ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione nei settori dell'archeologia e della valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione alle politiche di conservazione, manutenzione, gestione, promozione dell'accessibilità e sviluppo di competenze nei musei e nei luoghi della cultura. Tra le attività previste figurano seminari e incontri di studio e ricerca, la produzione di pubblicazioni scientifiche multilingue, l'organizzazione di programmi formativi, mostre ed eventi condivisi, nonché lo scambio di esperti e competenze, con particolare attenzione all'applicazione di tecnologie innovative. La cooperazione con il Parco Archeologico di Pompei è invece focalizzata sullo sviluppo sostenibile dei siti archeologici, con particolare attenzione al contributo che questi possono offrire nella salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni agricole locali come patrimoni immateriali. Sono

dichiarato l'Amministratore Delegato di SACE, Alessandra Ricci - Crediamo che queste partnership apriranno un grande potenziale per la crescita delle esportazioni italiane in linea con gli obiettivi di Saudi Vision 2030". Ecco nel dettaglio le iniziative firmate e annunciate. Operazione con NEOM (www.neom.com): SACE ha garantito un finanziamento multi-currency del valore complessivo di 3 miliardi di dollari reso disponibile da un pool di nove banche internazionali per aprire nuove opportunità di export per PMI e filiere italiane in diversi settori e comparti funzionali ai progetti di NEOM come infrastrutture, sviluppo urbano, edilizia e trasporti ferroviari, stradali e marittimi. Il pool di banche include HSBC, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Bank of China, Cr dit Agricole CIB, Agricultural Bank of China, Citibank N.A., China Construction Bank, JP Morgan Chase Bank and Bank of America. L'intervento di SACE rientra nel programma "Push Strategy" e far  da apripista per l'utilizzo da parte di NEOM di forniture di imprese italiane, in particolare delle PMI, in settori chiave, come le infrastrutture, lo sviluppo urbano, l'edilizia e i trasporti (ferroviario, stradale e marittimo). Memorandum d'intesa con Saudi Electricity Company (SEC), la principale fonte di elettricit  nel Regno dell'Arabia Saudita. Nell'ambito dell'accordo, SACE si impegna a esplorare potenziali opportunit  per fornire garanzie creditizie a SEC per lo sviluppo di nuovi progetti sostenibili legati allo sviluppo del sistema elettrico saudita, facilitando attivit  di business e di investimento tra cui EPC (ingegneria, approvvigionamento e costruzione) e O&M (operazioni e manutenzione) servizi di aziende italiane. Accordi con ACWA Power Company, primario gruppo saudita che opera in qualit  di sviluppatore, investitore, comproprietario e operatore di un portafoglio di impianti di generazione di energia, energia rinnovabile e produzione di acqua desalinizzata: due documenti strategici per collaborare su nuove opportunit  di business, con un focus su progetti di energia rinnovabile e un interesse condiviso a collaborare su iniziative in Africa e Asia centrale, tra cui: i) una linea di credito per sostenere i progetti green di ACWA Power in Asia centrale e facilitare l'esportazione di aziende italiane secondo il mandato di SACE. In questo contesto, SACE fornir  una linea di credito di 100 milioni di dollari ad ACWA Power in cambio dell'impegno a creare opportunit  di business match con aziende italiane nelle rispettive aree di interesse; SACE e ACWA Power hanno inoltre documentato l'impegno a esplorare nuove opportunit  e valutare un sostegno fino a 500 milioni di dollari, con l'obiettivo di agevolare le esportazioni dall'Italia e promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, comprese le piccole e medie imprese. ACWA Power e SACE condividono un interesse comune per progetti sostenibili e rinnovabili, con un focus globale che comprende opportunit  in tutte le regioni, compresi progetti nel continente africano e nella regione della CSI. Accordo con la Banca Araba per lo Sviluppo Economico in Africa (BADEA): accordo di cooperazione nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa, in particolare nei paesi target come Angola, Ghana, Mauritania, Tanzania e Senegal, Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya, Etiopia. L'accordo   stato firmato da Sidi Ould TAH, Presidente di BADEA e da Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE. ACWA Power, societ  quotata in borsa in Arabia Saudita riconosciuta come la pi  grande societ 

privata di desalinizzazione dell'acqua al mondo, pioniera nella transizione energetica e first mover nel settore dell'idrogeno verde, ha firmato un memorandum d'intesa con Snam per esplorare la collaborazione e gli investimenti congiunti finalizzati alla creazione di una catena di fornitura di idrogeno verde in Europa. Snam, operatore leader in Europa nel trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, mira a costruire un'infrastruttura multi-molecola paneuropea, promuovendo la sicurezza energetica e la transizione verso il Net Zero. ACWA Power è uno sviluppatore, investitore e operatore di impianti di produzione di idrogeno e ammoniaca verde in Arabia Saudita. Questa partnership prevede l'esplorazione di potenziali collaborazioni e investimenti congiunti finalizzati alla creazione di una catena di approvvigionamento internazionale per una fornitura affidabile ed economica di idrogeno verde dall'Arabia Saudita all'Europa e la valutazione dello sviluppo di un terminale di importazione dell'ammoniaca in Italia per facilitare la consegna dell'idrogeno verde attraverso il SouthH2 Corridor, il corridoio lungo 3.300 km che raggiunge l'Europa centrale attraverso Italia, Austria e Germania. "Siamo entusiasti di unire le nostre forze a quelle di Snam per promuovere progressi significativi nel settore dell'idrogeno verde. Con le emissioni del settore energetico già ridotte del 40% rispetto a 20 anni fa, ora dobbiamo concentrare i nostri sforzi collettivi su nuove molecole a basso contenuto di carbonio per decarbonizzare i nostri settori. L'unione delle nostre competenze contribuirà ad accelerare questo processo", ha dichiarato in merito al memorandum, Marco Arcelli, Amministratore Delegato di ACWA Power. "Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione dell'UE richiedono un'azione decisiva in tutti i settori produttivi, che preveda l'utilizzo pratico, efficiente e accelerato di tutte le tecnologie disponibili - ha affermato Stefano Venier, Amministratore delegato di Snam -. L'idrogeno svolge un ruolo chiave e siamo lieti di poter perseguire opportunità di sviluppo in questo ambito anche attraverso accordi come quello firmato con ACWA Power: lo sviluppo del terminale di importazione dell'ammoniaca risulta sinergico con quello del SouthH2 Corridor". Il Ministero degli Investimenti dell'Arabia Saudita (MISA), l'Autorità Generale per l'Industria militare (GAMI) e Leonardo hanno annunciato la firma di un MoU con l'obiettivo di discutere, sviluppare e valutare una serie di investimenti e opportunità per espandere ulteriormente la collaborazione nei settori dell'aerospazio e della difesa. Questo accordo segue il Memorandum of Understanding firmato e annunciato all'inizio del 2024 che aveva quale obiettivo la valutazione ed esplorazione di molteplici aree di cooperazione: spazio, manutenzione/riparazione/revisione per aerostutture, localizzazione per sistemi di guerra elettronica, radar e per l'assemblaggio di elicotteri, un focus sul settore del combattimento aereo e dell'integrazione multi-dominio, processi di industrializzazione e sviluppo del capitale umano, opportunità per la supply chain nazionale in Arabia Saudita e, più in generale, per il ruolo di Leonardo nella regione e nella catena del valore globale. 'A seguito degli eccellenti risultati raggiunti attraverso l'implementazione dell'accordo del 2024, il MoU firmato oggi apre la strada ad un'ulteriore espansione della collaborazione industriale nel campo dei sistemi di combattimento aereo e in ambito elicotteristico - si legge in una nota -. Per decenni Leonardo ha fornito al paese piattaforme, sistemi, tecnologie e servizi, dal trasporto

aereo, al supporto all'industria energetica, agli elicotteri, fino a sistemi elettronici e sensori, a cui si aggiungono sistemi per la difesa marittima e cyber, oltre a un contributo chiave nel campo della difesa aerea. Questo nuovo accordo rappresenta l'ultimo passo nel rafforzamento delle attività di Leonardo nel Regno, dove l'azienda ha un Headquarters dedicato. Collaborando con partner locali, Istituti di ricerca e utenti finali, Leonardo potrà generare sviluppo sostenibile e attività di produzione nel paese. Il MoU contribuirà significativamente alla Vision 2030 dell'Arabia Saudita finalizzata all'implementazione di riforme senza precedenti nel settore pubblico, alla diversificazione dell'economia, per consentire a cittadini e imprese di raggiungere pienamente il loro potenziale e creare opportunità di crescita innovative. Il gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha siglato, nell'ambito della Missione del Governo italiano in Arabia Saudita alla quale era presente con una delegazione guidata dall'Amministratore Delegato Dario Scannapieco, due Protocolli d'intesa con primari partner del settore pubblico e privato del Regno dell'Arabia Saudita, Saudi Fund for Development e ACWA Power. I due accordi saranno finalizzati a rafforzare la collaborazione su progetti in ambito energetico e infrastrutturale prevalentemente nel continente africano, in linea con il Piano Mattei. In particolare, il MoU siglato con il Saudi Fund for Development è volto ad avviare una collaborazione per identificare opportunità di co-finanziamento su progettualità ad elevato impatto di sviluppo sostenibile, mentre l'accordo siglato con ACWA Power mira ad approfondire la cooperazione in iniziative nei settori dell'energia rinnovabile, della desalinizzazione dell'acqua e dell'idrogeno verde. Fincantieri ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030". - Foto ufficio stampa Leonardo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.

com.

Porti senza presidenti aspettando Godot

Il caso emblematico di Genova commissariata da 17 mesi. Il governo sembra intenzionato a mettere in fila tutte le Adsp scadute e, manuale Cencelli alla mano, sistemare il risiko in autunno. Nel mese di febbraio scadono i 45 giorni di prorogatio assegnati ai presidenti scaduti delle Autorità di Sistema Portuale. In particolare si comincia con Pino Musolino di Civitavecchia: il suo mandato è scaduto il 17 dicembre 2024. Il primo febbraio il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà nominare necessariamente un commissario. Alla fine di febbraio scadranno i 45 giorni di prorogatio per i presidenti di Taranto e Ravenna. Nei nove porti per i quali il Mit ha emesso il bando con richiesta di curriculum vitae, per il quale hanno risposto in 500, risulta anche Palermo. In questo caso il presidente Pasqualino Monti non è scaduto (per il suo incarico, infatti, il termine naturale avrebbe dovuto essere il 13 luglio di quest'anno), ma la nomina ad amministratore delegato di Enav nell'aprile dello scorso anno, incarico che sta svolgendo con successo, ha posto la necessità di inserire anche il porto del capoluogo siciliano tra quelli di cui si dovrà rinnovare la governance. Dalle dichiarazioni rilasciate dal viceministro Edoardo Rixi sembra di capire che si vorrebbero allineare tutte le Adsp la cui governance è in scadenza quest'anno, con l'esclusione di Ancona e Catania/Augusta i cui presidenti termineranno l'incarico nella primavera del 2026, per poi attivare le procedure di nomina. Ai primi di luglio scadranno i presidenti di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e dei porti della Sardegna, Massimo Deiana. Se il governo intende darsi questa deadline, vuol dire che i presidenti delle 14 Adsp saranno formalmente nominati in autunno, considerando anche i passaggi parlamentari previsti e dando per scontato che ci saranno le intese con le regioni interessate. In sostanza, e Shipmag lo va scrivendo da tempo, le forze politiche della maggioranza governo per far scattare le nomine hanno bisogno di avviare un tavolo complessivo. Un vero e proprio manuale Cencelli per sistemare il risiko dei porti. Sembra difficile che Rixi o il ministro Matteo Salvini siano in grado, senza un confronto con gli alleati e la Presidenza del Consiglio, di mangiare il carciofo foglia a foglia. Certo, ci piacerebbe essere smentiti e che si cominciasse a riportare la portualità in una situazione di normalità operativa e di impegno strategico, a cominciare dai piani regolatori portuali e dai porti maggiori: Genova/Savona/Vado e Trieste/Monfalcone. Per il vertice di Genova/Savona/Vado Rixi sostiene che deve essere indicata la figura che meglio può svolgere quel compito: un presidente non influenzabile da dinamiche locali. Sono trascorsi 17 mesi da quando Paolo Emilio Signorini lasciò palazzo S. Giorgio e ancora non si è trovata una figura dal profilo indipendente e non influenzabile? E' così difficile? Ma lo sanno loro signori che l'Adsp preposta a governare il principale porto italiano è paralizzata a livello decisionale e opera al di sotto dell'ordinaria amministrazione? Hanno provato



Ship Mag

Focus

ad ascoltare i principali clienti e operatori dello scalo? Eppure, all'apparenza, nulla impedirebbe di avviare le nomine nei primi 9 porti, alcuni commissariati da lunghi mesi. E tralasciamo, per favore, la scusa dell'imminente riforma della portualità. Intanto, perché non è affatto imminente, anzi: la confusione sulla regia - Mit, Cipom, ministero del Mare, e così via - non aiuta. Aspettando Godot, il primo appuntamento, questo sì imminente, sarà la nomina nei prossimi giorni dei commissari delle quattro Adsp ancora non commissariate: Taranto, Civitavecchia, Ravenna e Palermo. Come si muoverà il Mit? Lascerà gli attuali presidenti come commissari? Nominerà i segretari generali come è accaduto Genova (salvo poi sostituirlo con un ammiraglio dopo le note vicende giudiziarie del trio Toti-Spinelli-Signorini), Trieste e La Spezia? Oppure si manderanno gli ammiragli come nelle Adsp dello Stretto e di Bari/Brindisi? O si farà un po' e un po'? Certo, i tempi della politica appaiono terribilmente inadeguati a rispondere alle esigenze del business. In un momento storico che vede l'inizio dell'era Trump - con tutto quello che comporta per l'economia globale, dai dazi al petrolio e al gas - l'incerta sorte del conflitto Russia-Ucraina, la faticosa tregua in Medio Oriente, l'attivismo destabilizzante dell'Iran e lo spregiudicato espansionismo cinese, i nostri scali rischiano di essere zavorrati dalle trattative fra i partiti. Impossibilitati a pianificare e sull'orlo della paralisi operativa. Un capolavoro.